Martedì 19 Febbraio 1929 - Anno VII
Conto Corrente con la Posta
Un numero separato centesimi 25

LA PATRIA DEL FRIULI

SECONDA EDIZIONE
ANNO LII - 43
Direzione e Amministrazione
Udine - Via Vittorio Veneto 44 A Tel. 73

Abbonamenti: Si ricevono all' Amministrazione Via Vittorio Veneto 44
In Italia e Colonie: Anno L. 65,— Semestre » 33,— Trimestre L. 17 Mese » 6
Estero: Anno L. 180,00 Semestre » 78,00 Trimestre » 39,00

Inserzioni: Si ricevono presso l'UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA — Via Manin 10 UDINE (Tel. 3-66) e Succursali
PREZZI per millimetro d'altezza di una colonna: Pagina di testo L. 1 — Cronaca 2 — Cronaca rosa ecc. L. 1 — Necrologie, Concorsi, Aste, Avvisi finanziari, Comunicati ecc. L. 1.50 — Tariffe Economici in testa alla rubrica — Tassa gov.tiva 1.50 %, a tassa prov. gior. in più Pag.to anticipato

Nessun prestito della "Conciliazione,,
Voci fantastiche che vanno smentite

ROMA, 19. — La stampa internazionale antifascista continua ad occuparsi dell'accordo tra l'Italia ed il Vaticano, alterando a base di menzogne, il valore di tutte le clausole e con la pubblicazione di notizie completamente false. Abbiamo già smentito la voce di un preteso prestito «della Conciliazione». La smentita viene oggi autorevolmente ripetuta da un comunicato ufficiale diramato dopo un lungo colloquio a Palazzo Chigi tra il Capo del Governo e il Ministro delle Finanze, Senatore Mosconi, nel corso del quale la materia del pagamento della nota somma alla Santa Sede è stata esaurientemente e dettagliatamente trattata.

«De resto — rileva il «Giornale d'Italia» — nel testo del comunicato appaiono esattamente due fatti: primo, che lo Stato può far fronte ai nuovi impegni senza ricorrere ad alcun provvedimento eccezionale, ma con i mezzi ordinari a propria disposizione; secondo, che la voce dell'emissione di un prestito «della Conciliazione» deve catalogarsi fra le voci messe in giro dai soliti ribassisti per i quali tutta la vita si polarizza intorno a quest'idea: fare ribassare artificialmente i titoli, specialmente quelli di Stato, e per poterli acquistare dai risparmiatori ingenui.

«E' superfluo aggiungere il vivo compiacimento con cui il comunicato smentisce il preteso prestito viene accolto in ogni ambiente come a dimostrazione della irrevocabile elasticità e saldezza della Finanza dello Stato, ed è altrettanto superfluo rilevare ancora una volta che in qualche zona del Paese esistono ancora speculatori assenti dalla nuova realtà politica della Nazione; ma anche per questi la Giustizia fascista, che ha già cominciato ad agire, continuerà metodica ed implacabile».

Gli elenchi dei candidati
presentati alla segreteria del Gran Consiglio

ROMA, 18. — Oggi alle 16 si è chiuso il termine per la presentazione alla Segreteria del Gran Consiglio, degli elenchi dei designati per la nuova Camera delle singole Confederazioni e degli enti autorizzati. Gli elenchi, che sono stati presentati prima di mezzogiorno, sono accompagnati da un verbale redatto da un R. Notaio, nonchè dei documenti di diritto per ciascun candidato. L'on. Turati, in qualità di Segretario del Gran Consiglio, ha predisposto il lavoro per il controllo di tutti gli incameramenti che si ritengano possano essere conclusi entro domani, cosicchè per il 20 corrente gli elenchi di circa 1000 designati potranno essere completi.

I designati infatti sono 1000, poichè la Confederazione e gli enti che potevano disporre di più di un nominativo hanno voluto aprire gli elenchi con il nome acclamantissimo del Capo del Governo. Entro domani l'altro Segretario del Gran Consiglio avrà formato un ultimo elenco dei candidati per ordine alfabetico, indicando accanto ad ognuno di essi l'ente che lo ha proposto. Il Gran Consiglio, quindi, farà la lista definitiva dei 400 candidati a deputato.

Un' altra riunione
della Commissione Suprema di difesa

ROMA, 18. — Si è oggi riunita a Palazzo Chigi, la commissione suprema di difesa sotto la presidenza del Capo del Governo ed ha continuato la discussione degli argomenti posti all'ordine del giorno. Tutti i membri erano presenti. Chiamato dal Capo del Governo ha partecipato e parteciperà ai lavori della Commissione S. E. Turati nella sua qualità di Segretario del Partito e Presidente dell'Unione Nazionale Ufficiali in Congedo.

La Commissione si riunirà ancora venerdì 22 corrente.

Un leggero aumento
segnato dai numeri indice
Si tratta di un fenomeno transitorio

MILANO, 19. — Il Consiglio provinciale dell'economia comunica che secondo le statistiche da esso compilate la media generale degli indici settimanali dei prezzi all'ingrosso in Italia per la seconda settimana di febbraio è aumentata rispetto alla settimana precedente da 495.73 a 498.98.

L'aumento è dovuto agli eccezionali rigori dell'inverno che ostacolando i trasporti hanno reso più difficili i rifornimenti delle derrate e dei combustibili facendo salire i prezzi, fenomeno quindi del tutto transitorio. Infatti durante la settimana in esame sono aumentati l'indice delle derrate alimentari vegetali da 567.81 a 590.96 per aumento nei prezzi di tutti i cereali, dei fagioli e delle patate, l'indice delle derrate da 550.73 a 571.52 per aumento nei prezzi dei suini da macello, dei vitelli di seconda qualità del burro, del gorgonzola e principalmente dei polli e delle uova che sono aumentate quasi del 60 per cento, l'indice dei minerali e metalli da 446.54 a 448.83 per aumento nel prezzo dell'antracite primaria inglese e in generale di tutti i carboni e l'indice dei prodotti vegetali vari da 503.34 a 505.37 per aumento nel prezzo della legna da ardere. Gli altri indici che non si riferiscono a derrate o combustibili sono rimasti stazionari o presentano sensibili diminuzioni, come l'indice delle materie industriali varie che è passato da 532.12 a 528.47 per diminuzione nei prezzi di tutte le qualità di pelli e dell'alcool tripolo. L'indice dei prezzi in oro nella settimana è passato da 134.6 a 135.4 nella stessa settimana è pure aumentato negli Stati Uniti da 146.9 a 147.7, in Germania da 138.9 a 139.5 e in Inghilterra da 131.9 a 132.2.

Applaudita conferenza di S. E. l'on. Leicht
all'Istituto di coltura di Firenze

FIRENZE, 17. — Nel pomeriggio S. E. Leicht sottosegretario alla P. I. inviato dal centro Fiorentino di cultura e propaganda corporativa ha tenuto nell'aula magna della R. Università una conferenza sul tema «Individuo e Stato dalla caduta delle arti ai giorni nostri». L'on. Leicht dopo aver rivolto un caldo saluto a Firenze esordisce osservando come gli ordinamenti possenti che il Fascismo ha dato ai rapporti tra le forze della produzione mirino a sanare i mali profondi che cagionano nella società moderna un perpetuo squilibrio non solo economico ma sociale e morale. L'oratore ricorda poi le relazioni della società precedente alla rivoluzione Francese nella quale si erano formati gruppi e legami che si ponevano fra l'individuo e lo stato: così la casta, la corporazione, la famiglia stessa, ciò aveva formato un eccessivo vincolismo che inceppava lo svolgimento economico e sociale e questo condusse alla reazione formidabile nella fine del secondo diciottesimo ed a correnti di idee che se anche discordi, avevano però l'effetto comune di minare ogni idea coesiva della società e di isolare l'individuo. Nello stesso tempo le dottrine liberistiche limitavano, sino a ridurla alla impotenza assoluta, l'azione dello stato. La società si disgregava mentre si scatenavano lotte colossali nel campo economico con la conseguenza di tremende crisi industriali e di violenti conflitti fra datori di lavoro e lavoratori. Come correttivo a questa situazione prende uno sviluppo sempre crescente il principio associativo che si svolge in unione prima timide e alla fine potentissime di lavoratori e di datori di lavoro. Lo stato dapprima è ostile a questo movimento ma più tardi è costretto a riconoscerne l'importanza. Esso però costituito coi principi liberalistici, scaturiti dalla rivoluzione Francese, vi rimane completamente estraneo sènonche alla fine del secolo scor. ed principio di questo, la forza delle unioni divenne così grande che esse finirono col dominare lo stato che per non volere essere giudice diviene vittima dei loro contrasti. Queste condizioni si aggravano nel dopoguerra. Il fenomeno è generale in tutto il mondo. In Italia sulla situazione della quale l'oratore si sofferma in particolare, per opera del fascismo queste tendenze dissolvitrici sono infrante, e con la creazione dello stato corporativo le associazioni prima in contrasto ritenuto insanabile sono inserite nell'ambito dello stato che ne controlla l'azione facendosene giudice con la istituzione della magistratura del lavoro. A differenza di altri popoli l'italiano non abbatte; per poi ricostruire le sue teorie, grandiosa opera del Duce che l'oratore paragona a quella che Michelangelo compì nelle Terme Diocleziane quando sulle venerande muraglie Romane inserì le volte meravigliose di Santa Maria degli Angeli. S. E. Leicht ha concluso inneggiando al Duce mirabile simbolo della continuità del genio Italiano.

Hanno assistito alla conferenza le maggiori autorità, il prefetto Regardi, il comandante del corpo d'armata e della divisione, il podestà, il segretario federale ed un folto stuolo delle principali personalità del mondo intellettuale. S. E. Leicht che è stato presentato dal rettore dell'Università prof. Duci è stato salutato alla fine della conferenza da una calorosissima ovazione.

Altre offerte
per la restaurazione dell' Erario

ROMA, 19. — L'Ufficio stampa del Capo del Governo comunica: Nei giorni dall'11 al 16 corrente sono pervenute al Capo del Governo le seguenti offerti di titoli: Lire 30.000 commissione straordinaria per l'amministrazione provincia Parma — Lire 21.000 amministratori e sindaci della Società Italcementi di Bergamo — Lire 15000 Società idroelettrica del Barbellin — Lire 11300 Circolo Giuridico di Catania — Lire 10.000 Cassa Risparmio di Spezia — Lire 9.600 Sindacato Nazionale Fascista Bancari Sezione di Lucca — Lire 5000 ciascuno: Banca Popolare di Vicenza, Banca Popolare di Arzignano, Banca Popolare di Lonigo, Soc. An. Luigi Bertelli — Lire 4000 Banca Popolare di Thiene — Lire 3000 ciascuno: Soc. Collettiva fra Fattorini, Mutilati ed Invalidi di Guerra di Milano, Banca Popolare di Valdagno — Lire 2100 Alfieri Francesco — Lire 2000 ognuno: Banca Popolare Asiago, Circolo Littorio di Ascoli Piceno, Rothtletz di Novara, — Lire 1200 Fascio di Ozzano Emilia — Lire 1000 ognuno: Coopp Cesenate di Consumo di Cesena, Banca Popolare di Marostica, Offerenti vari dei fasci femminili di Modena, Tortella Elisa, Tortella Silvana, Cassa Rurale di Benevagienna, Sezione di Torino della Ass. Naz. Combatt., Società S. A. Tranvie Elettriche intercomunali di Bergamo.

Le onoranze funebri a Trieste
dei militari vittime del dovere

TRIESTE, 19. — Fra l'unanime cordoglio della cittadinanza si sono svolti ieri in forma solenne i funerali dei due sottufficiali e del soldato vittime del dovere a Divaccia. Alle onoranze funebri hanno partecipato tutte le autorità civili, militari e fasciste. S. E. il Vescovo ha impartito la benedizione alle salme.

L'esecuzione di quattro banditi
a Zagabria

ZAGABRIA, 19. — Avrà luogo stasera o domattina l'esecuzione capitale di quattro banditi che avrebbero dovuto essere giustiziati mercoledì. L'esecuzione è stata però rimandata perchè fino a ieri il treno proveniente da Serajevo dove viaggiava il boia era rimasto bloccato dalla neve.

Centinaia di piroscafi bloccati dal ghiaccio
LA TRAGICA SORTE DI 400 PASSEGGERI SU UN FERRY - BOAT — AMMALANO DI INFLUENZA E SONO PRIVI DI MEDICI E MEDICINE.

STOCCOLMA, 19. — La Reale Società geografica svedese ha deciso di finanziare una spedizione che faccia dei rilievi relativi alle correnti del golfo e al limite glaciale del mare di Bering allo Spitzberg, sulle coste orientali della Groenlandia.

Gli studi che essa dovrà compiere hanno lo scopo di illuminare su di un argomento che appare tuttora inspiegabile e che ha assunto speciale rilievo in questo eccezionale inverno. Si è notato infatti ch mentre in Svezia la temperatura è bassissima in Islanda si hanno 7 gradi sopra zero e allo Spitzber piove. Anche l'isola di Bjonm ha un clima che attualmente è molto più mite di quello della Svezia. Si suppone perciò che mentre il freddo si addensa sull'Europa centrale, la Svezia sia separata dalla zona artica da una fascia di caldo.

Intanto il numero delle navi bloccate dal ghiaccio è sempre fortissimo. Quarantacinque navi sono imprigionate tra Falsterbo e Kalskrole; un centinaio nei pressi della Danimarca, 23 sono nella impossibilità di lasciare il porto di Malmoe. Un numero ingentissimo di scaricatori del porto si trovano pertanto disoccupati. Il Governo ha deciso di istituire un servizio aereo per le località che non possono essere raggiunte per via mare. Da due giorni si trova imprigionato fra i ghiacci anche il ferry - boat «Tyr» con a bordo quasi 400 passeggeri fra i quali si è diffusa in modo impressionante l'influenza.

La situazione dei malati è resa più grave dalla mancanza a bordo di medicinali e medici. I medicinali sono stati prontamente recati con grandi sforzi da rompighiacci i quali però sono stati impossibilitati ad avvicinarsi per cui le medicine sono dovute essere trasportate per alcune centinaia di metri sul ghiaccio.

(Radio Stefani)

Tormente di neve
imperversano sulla Jugoslavia

BELGRADO, 19. — Durante la scorsa notte hanno imperversato tormente di neve che hanno sepolto la linea ferroviaria Belgrado - Zagabria e quella Belgrado - Nisch, arrecando pertanto nuove difficoltà alle comunicazioni.

(Radio-Stefani)

La spedizione Byrd immobilizzata dal freddo

WELLINGTON, 19. — E' giunto a Dunedi proveniente dalla Baia delle Balene il piroscafo da carico «Eleonora Wolling» addetto ai rifornimenti della spedizione antartica di Byrd. Il capitano del piroscafo che, effettuato il carico tornerà a raggiungere la spedizione. La detto che egli non ritiene che siano possibili nuovi voli di qualche entità sui ghiacci prima del sopraggiungere l'estate. Appena la stagione sarà propizia gli aviatori si porteranno anche al di sopra del monumento eretto sulla tomba del grande esploratore cap. Scott.

(Radio-Stefani).

Un vapore arenatosi
si affonda con un carico di 10 milioni

MELBOURNE, 19. — Il vapore «Kanowra» del servizio Sidney Melbourne si è arenato iersera a causa della nebbia all'isola Cleft a 7 miglia da Capo Wilson. I passeggieri hanno potuto essere trasbordati sul vapore «Mackar». Il «Kanowra» è affondato dopo qualche tempo con tutto il carico, valutato circa 10 milioni di lire italiane Anche i passeggieri hanno perduto tutti i loro bagagli. L'equipaggio è salvato. (Radio Stefani).

Una nave cisterna
naufragata nel Mar di Marmara

BUKAREST, 19. — A causa del cattivo tempo la nave cisterna «Palpedro» addetta al trasporto della benzina è affondata nel Mar di Marmara. Delle persone che componevano l'equipaggio, soltanto due hanno potuto salvarsi.

(Radio Stefani)

Spaventoso incendio in Egitto
Nove persone carbonizzate e 20 ferite

CAIRO, 19. — Ieri in un villaggio presso Zagasig, è scoppiato un violento incendio che si è propagato con una rapidità impressionante a numerose abitazioni. Stamane verso l'una il fuoco non era ancora domato e continuava ad infierire nel villaggio. Si contano 150 abitazioni completamente distrutte, 9 persone carbonizzate e 20 gravemente ferite. (Radio Stefani).

Castello feudale distrutto
Tre milioni di danni

LILLA, 19. — Un violento incendio ha distrutto uno dei più antichi castelli feudali della regione di Lilla. Questa costruzione che datava dal dodicesimo secolo era situata a Vuattignis. Il fuoco ha preso rapidamente una grande estensione e nonostante gli sforzi dei pompieri della località che hanno fatto appello anche a quelli di Lilla, è stato impossibile domarlo. Del vecchio castello non restano che i quattro muri. I danni sono valutati a più di tre milioni.

(Radio Stefani)

Il principe ereditario inglese tiene un discorso
incitando a provvedere per i disoccupati

LONDRA, 9. — In occasione della inaugurazione delle grandi fiere industriali di Londra e Birmingam, il Governo ha offerto un grande banchetto al quale hanno partecipato anche il Principe di Galles, il Primo Ministro Baldwin, gli ambasciatori e i ministri delle nazioni espositrici. Il Principe di Galles ha tenuto un discorso nel quale ha messo in evidenza la impellente necessità per la Gran Bretagna di risolvere il problema della disoccupazione e ha rivolto un appello a tutti gli inglesi e ai sudditi dei Dominions a prodigarsi per trovare lavoro ai disoccupati. Il Principe Ereditario ha anche insistito sulla necessità che il commercio si svolga con i più moderni sistemi di organizzazione e di vendita.

La nota artista Rubens
abusava di stupefacenti

NEW YORK, 19. — E' stata trasportata all'ospedale in gravi condizioni l'attrice cinematografica Alma Rubens. Come è noto la Rubens è considerata una delle migliori artiste dello schermo. Pare che il suo male sia dovuto ad intossicamento, giacchè, secondo alcuni, ella faceva largo uso di stupefacenti. La autorità indaga su questa circostanza. I medici si sono riservati la prognosi sullo stato della Rubens. (Radio Stefani).

Un milione e mezzo di persone
ha scritto al gen. de Rivera
per i recenti torbidi

MADRID, 19. — Il segretario della Presidenza del Consiglio ha terminato lo spoglio della corrispondenza ricevuta dal generale Primo de Rivera in occasione degli ultimi torbidi, la quale prova che un milione e mezzo circa di persone hanno voluto manifestare il loro attaccamento al Governo.

Fra costoro vi sono numerose società operaie ed equipaggi di navi, municipi, organizzazioni agricole ecc. ecc. I telegrammi provenienti dall'estero e dalle colonie americane superano il migliaio.

Una nota ufficiosa riportando questi dati statistici aggiunge che nessuno potrà negare che questa sia una vera manifestazione nazionale; ma tuttavia la persistenza nell'atteggiamento di ribellione di un centinaio di malcontenti e la facilità con cui da essi possono essere messi in allarme migliaia di incoscienti o di persone dal temperamento incorreggibile fa sì che un segno di malessere gravi su milioni di buoni cittadini eccessivamente timidi i quali sono sempre in preda a timori senza ragione.

Eppure — conclude la nota ufficiosa — la tranquillità e la ponderatezza del Governo dovrebbe dar loro la sensazione della sicurezza e della previdenza contro qualsiasi contingenza anche nel caso molto improbabile che tale contingenza potesse ripresentarsi.

Lo scoppio di un gazometro a Berlino
Cinque feriti

BERLINO, 19. — In seguito allo scoppio di un gazometro situato nella parte nord della città si hanno a deplorare 5 persone ferite tra cui qualcuna assai gravemente. Il gazometro conteneva 37.000 metri cubi di gas. L'esplosione ha suscitato un panico enorme nei quartieri limitrofi.

(Radio-Stefani).

Propaganda comunista
in un arsenale di Riga
Venti persone arrestate

RIGA, 19. — Venti persone addette alla succursale di Riga di una società russa per costruzioni navali, sono state oggi tratte in arresto. La polizia motiva tale arresto col fatto che gli addetti alla società russa, tutti comunisti, esercitavano una pericolosa propaganda. Nel corso di accurate perquisizioni eseguite, sarebbe stata anche sequestrata una grande quantità di opuscoli, manifestini ed altro materiale di propaganda sovversiva.

(Radio-Stefani).

Un centinaio di donne
candidate al parlamento inglese

LONDRA, 19. — Caratteristica di questa vigilia elettorale è il grande numero di donne candidate. Già se ne sono presentate 54 delle quali la maggior parte sono labouriste, ma si prevede che prima che le liste vengano chiuse il loro numero salirà a 100. Uno che non si presenterà deputato ma che pari pensi alla probabilità di sedere in Parlamento è Bernardo Shaw. Poichè era stato pubblicato che qualora il partito labourista dovesse riuscire vittorioso, l'illustre drammaturgo sarebbe stato fatto da esso deputato. Shaw ha dichiarato: «In questa voce potrebbe esservi del vero. Mac Donald non mi ha ancora detto nulla di ciò.

(Radio-Stefani).

ALTRA CRONACA PROVINCIALE

TARCENTO

Il veglionissimo dei fiori

Par che la sopravvenuta Quaresima abbia messo a tacere ogni eco del tradizionale Veglionissimo dei Fiori.

Non possiamo però sottacere noi che del Veglionissimo fummo i primi rievocatori dopo la guerra, noi che lo volemmo grandioso e degno delle passate tradizioni, noi che di anno in anno ne curammo amorosamente l'allestimento sontuoso e brillante.

Anche il Carnevale 1929 ebbe il suo veglionissimo affidato una volta tanto al buon volere di un nostro concittadino: il signor Fant.

La rigidità della stagione e più ancora enorme quantità di neve caduta nei giorni precedenti ha potuto forse influire sul concorso degli affezionati e abituali frequentatori della nostra cittadina.

Il veglione però non ne ha sofferto, che anzi, è riuscito, nella sua signorile ricercatezza uno dei migliori, non venendo meno così alla tradizione che lo vuole di anno in anno più attraente e suggestivo. L'addobbo semplice e signorile, l'orchestra magistralmente diretta dal prof. Giulio Furlan e non dal maestro Zanco, com'è stato erroneamente pubblicato su alcuni quotidiani); la rumorosa gaiezza delle numerose mascherе, il servizio curato con la solita cortesia; tutto insomma concorse a rendere altamente gioiosa la serata di chiusura del Carnevale Tarcentino.

L'esito quanto mai soddisfacente è un segno sicuro della riuscita.

Nè minori simpatie ha raccolto, durante tutto il Carnovale, dalla cittadinanza, l'ottima orchestra che deliziò le serate invernali trascorse.

Al Direttore prof. Furlan si tributò una entusiastica ovazione e l'orchestra tutta venne sepolta da una multicolore massa di stelle filanti.

Settuagenario morto per il freddo?

L'altra mattina veniva rinvenuto morto nella propria abitazione un vecchio mendicante, certo Giovanni Treppo di anni 70.

Non sono ancora precisate le cause della sua morte improvvisa. Il povero vecchio era da tempo sofferente di malattie interne; è probabile però che i rigori della stagione abbiano provocato il decesso.

MARTIGNACCO

Recita di giovanetti

Il nostro popolo ha potuto per tre sere godersi alcune ore di godimento. Organizzati, istruiti e diretti dalla gentilissima signora Maria Cauli, moglie dell'amato nostro Podestà, coadiuvata dalla maestra signorina Grosso, un gruppo di nostri giovanetti ha rappresentato «La scarpetta di Cenerentola», produzione adatta alla loro età e piacevole a tutti. Lo prova il fatto che tutte tre le sere dello spettacolo (sabato e domenica passata e questa sera, 17, la sala è stata sempre gremita di pubblico; e che i piccoli «artisti» hanno riscosso ogni sera applausi calorosi. Il graditissimo spettacolo è stato dato in una sala del vecchio Municipio.

Ma se sono da lodarsi pienamente le due gentili organizzatrici ed i piccoli attori che sostennero tutti la loro parte con disinvolta bravura; altrettanto è da deplorare che Martignacco, divenuto ormai centro importante di questa zona popolata e progredita, non posegga un'ampia sala dove poter dare spettacoli in genere e tener conferenze e adunanze numerose. Gli elementi locali per modesti spettacoli, lo hanno dimostrato queste tre serate, non mancherebbero nemmeno qui, certamente.

POZZUOLO DEL FRIULI

Elargizioni benefiche

Il sig. De Luca Attilio, ben noto per altri atti benefici, prima di far ritorno dall'Argentina, ove è proprietario di fiorenti aziende farmaceutiche e svolge attività ed efficace opera patriottica, ha elargito lire 500 a questo Asilo Infantile e lire 200 alla Congregazione di Carità.

— I concittadini Pascoli Cesare, Pascoli Renzo, Pascoli Casalotto Pia, Gasparini Leandro, Grassi Pietro, Vorticello Lino, Casalotto Massimo, Beltrame Ermenegildo, Viola Davide e Viola Giuseppe, residenti nella Repubblica Argentina, riuniti a fraterno convegno nella ricorrenza di Natale, inviarono all'Asilo Infantile lire 100, accompagnando l'offerta con nobili espressioni di affetto per il loro paese.

Il sacerdote Pellizzoni Egidio, cappellano di Pozzuolo, ed il Rev. Tonello Vittorio censore della locale Scuola Agraria, devolsero a beneficio dell'Asilo Infantile nel cinquantesimo, la cospicua somma di L. 1469 il primo e di L. 500 il secondo, dando con ciò prova tangibile del loro interessamento per la benefica istituzione.

— Nella luttuosa circostanza della morte del compianto sig. Masutti Giuseppe padre del Parroco di Pozzuolo, sempre all'Asilo Infantile pervennero le seguenti altre offerte: Pellizzoni sac. Egidio L. 10; Lombardini Enrico 25; Masotti nob. Antonio 25.

— Per onorare la memoria dei compianti Furi Giovanni di Palmanova e dell'avv. Camparo Luigi di Udine, il sig. Masutti nob. Antonio elargì all'Asilo Infantile 100.

— Nel sesto anniversario della morte del compianto benemerito cav. nob. Ugo Masotti e per onorarne la sua memoria: la sorella signora Elisa nob. Masotti vedova Corradini elargì L. 50 all'Asilo Infantile e L. 50 alla Congregazione di Carità.

Infine all'Asilo medesimo, da parte della benemerita Federazione Provinciale per la Protezione della Maternità e dell'Infanzia, recentemente venne elargita la cospicua somma di L. 500 da impiegarsi possibilmente per dare la refezione ai bambini frequentanti l'Asilo.

CODROIPO

Per le famiglie bisognose

Continuano con grande civismo le sottoscrizioni pro famiglie bisognose. Fino ad oggi sono stati distribuiti viveri e legna a 130 famiglie.

Ecco ora un quarto elenco di offerte pervenute alla sezione del Fascio:

Ciani cav. dott. Luciano l. 50, Cedolin Mattia 100, famiglia Teja 20, Dorotea Quintino 50; fratelli Ficentini 100; Bianchi Alessandro 50, Giuseppe Cosivi 50, famiglia Flora 10, Chiarparini Giacomo 20, Circolo Agrario di Codroipo 100, Falcini Gius. 10, Brovedani Giov. 20, Faleschini cav. dott. Giov. 50, Toniolo Giov. 10; Morello Luigi 20; Venut. Renzo 50, Peressini Franc. 20, Pafudo Gius. 20, Bello Agostino 10, Tramontini Arrigo 10, Savoia Tiziano 5, Miani Pietro 20, Damiani Giorgio 50.

Furono finora raccolte L. 12779. Come si vede Codroipo continua a dare ottimo esempio di carità fraterna.

TORSA DI POCENIA

Nozze d'argento

Con solennità religiosa si sono svolte le nozze d'argento dei coniugi Barborini Alessandris. Nella Chiesa Parrocchiale fu celebrata la S. Messa: attorniavano gli sposi i docili figli: una famiglia di sentimenti pienamente cristiani ed italiani. Celebrò il parroco don Zarattini che al Vangelo rivolse appropriate parole, spiegando la grandezza del rito e la sublimità del vero matrimonio cristiano.

La popolazione si associò alla cerimonia esprimendo a questa famiglia modello vive congratulazioni ed auguri. Vi aggiungiamo anche i nostri più cordiali.

TOLMEZZO

Funebri Tess - Pellis

Sabato scorso alle ore 14 ebbero luogo i funerali della compianta signora Maria Tess Pellis madre del dott. Cesare nostro egregio medico condotto.

La cittadinanza accorse in gran numero per tributare alla salma della distinta signora le onoranze degne di una donna virtuosissima che fu madre esemplare per le sue doti di mente e di cuore; modesta quanto buona e che ha lasciato vivo rimpianto per la Sua dipartita.

Il Corteo preceduto dalle insegne religiose era seguito da numerosi portatori di corone di fiori freschi; la bara era poi seguita dai parenti, amici e conoscenti della famiglia, colleghi ed estimatori del figlio dr. Cesare e le numerose signore in gramaglie. Dopo le esequie celebrate nella Chiesa di S. Caterina il mesto corteo si ricompose accompagnando la salma all'ultima dimora.

Alla famiglia ed in particolar modo al figlio dott. Cesare, vivissime condoglianze.

ZUGLIANO

I ladri in chiesa

Questa notte i ladri, forzando la porta d'accesso, si introdussero nella nostra chiesa parrocchiale. Ivi scassinarono le cassette dell'elemosina, le quali contenevano una quarantina di lire; inoltre, saliti sull'altare e rotta la lastra di vetro della nicchia, tolsero una catena d'oro della Madonna. Forse perchè disturbati durante la sacrilega impresa, gli ignoti mariuoli non aumentarono il loro bottino.

CIVIDALE

I Soci del Tiro a Segno al loro Presidente

Il dott. Eugenio Paroli, Presidente benemerito della Società del Tiro a Segno e direttore della Italcementi, da questa sede venne promosso a Direttore del Consorzio Cementieri Alta Italia con sede a Milano. Direzione e Soci del Tiro a Segno vollero festeggiare la promozione del loro Presidente che tanta opera diede per l'incremento della patriottica Istituzione e vollero così ieri sera radunarsi a fraterno banchetto all'Albergo al Friuli, dove intervenne anche l'Ill.mo nostro Podestà, dottor Mulloni. Il raduno fu improntato alla più schietta cordialità.

Prima di togliere il raduno il Podestà ha portato il saluto al dott. Paroli, rilevando le sue benemerenze e offrendogli a nome dei soci un artistico dono, con la seguente dedica: «Soci del Tiro a Segno al benemerito Presidente».

Rispose commosso il dott. Paroli ringraziando della manifestazione che gli amici vollero fare. Agli auguri dei soci del Tiro a Segno uniamo pure i nostri.

SAN DANIELE

Nozze auspicate

Stamane col duplice rito l'avvenente signorina Marinucci Bianchi giurò fede di sposa al signor Giacomo Giacopello da Lerici (Spezia).

Alla coppia eletta ed ai parenti tutti presentiamo le nostre vivissime felicitazioni.

S. VITO AL TAGLIAMENTO

Ferito

Nel riordinare un ceppo pel taglio delle carni, certo Ant. De Giusti fu Beniamino d'anni 34 addetto alla macelleria fratelli Brusin, si è ferito accidentalmente al ginocchio destro, per cui ha dovuto ricorrere per le necessarie cure al nostro Ospedale. Lo ha medicato il dott. cav. Piero Masotti. La ferita non è grave, e potrà guarire in una diecina di giorni.

SOCCHIEVE

Elargizione di S. E. il Capo del Governo

S. E. il Capo del Governo e Duce del Fascismo, mediante l'interessamento di S. E. il R. Prefetto di Udine gr. uff. Motta ha fatto oggi pervenire un vaglia di lire 1500 per acquisto di granoturco e altri generi alimentari da distribuirsi ai poveri del Comune. L'atto generoso e previdente di S. E. Mussolini è salutato dal Podestà e dalla popolazione tutta con commossa riconoscenza.

CRONACA CITTADINA

Per soccorrere i bisognosi

All'Ill.mo co. Gino di Caporiacco sono pervenute queste altre offerte:

Somma precedente lire 24130 — Co. Gabriella e Antonio Beretta 100 — Ditta Rottaro Tessaro Vidoni 100 — Comm. Ugo Zilli 10 — S. E. Mons. Giuseppe Nogara, Arcivescovo 100 — N. N. 100 — Co. Fratelli del Torso 300 — Famiglia co. Florio 300.

Ed a mezzo della «Patria del Friuli» (*Secondo versamento, che comprende le offerte raccolte fino a sabato sera; il primo, aveva dato un totale di L. 1410: nota della Redaz.*).

Vittoria Fanna L. 10 — Dott. Gino e Maria Volpi Ghirardini 100 — March. Camilla de Concina 100 — Co. Margherita e Andrea Gropplero 200 — co. Settiminio Otelio 200 — Vigna Pietro 10 — Francesca e avv. Giuseppe Nimis 100 — Arturo Ferrucci 50 — Totale L. 25010.

***

La Spett. Ditta «Casa della Calza» (via del Monte) ha donato due cappotti confezionati.

Recapitate al nostro Ufficio

Altre offerte per i poveri recapitate ieri ai nostri uffici:

Nob. comm. Pietro e Adele de Questiaux	100.—
A. Basevi e figlio	25.—
co. Antonio Declani	100.—
avv. Urbano Capsoni	100.—
Fratelli Rubbazzer	50.—

Per onorare la memoria di Gio Batta Ballico: avv. cav. uff. Gio Batta della Rovere 20.

La gratitudine dei beneficati

Abbiamo ricevuto con preghiera di pubblicazione:

Rendiamo vivissime, pubbliche grazie all'Ill.mo signor Podestà benemato capo della nostra città, on. co. Gino di Caporiacco, per le nobilissime umanitarie iniziative prese per lenire tante miserie attuali, incrudelite dalle rigidissime temperature dell'ultima settimana.

Di fronte al suo gesto, son nulle le nostre grazie, ma siamo sicuri che il signor Podestà gradisce il nostro sentimento di sincere riconoscenze, e le nostre benedizioni.

E sieno grazie anche ai generosi cittadini che danno il loro contributo al generoso scopo.

LA PROROGA PER IL PAGAMENTO DELLE TASSE

La Cassa di Risparmio di Udine, esercente l'Esattoria Comunale, avverte che in vista della rigidezza della stagione, per la quale molti contribuenti sono stati impossibilitati di effettuare il pagamento della prima rata imposte entro il termine utile del giorno 18, proroga tale termine a tutto il giorno 20 corrente.

TEMPERATURE NORMALI

Siamo ritornati alle temperature normali. Ecco le segnalazioni del R. Osservatorio Meteorologico locale:

Stamane alle ore 8, zero gradi; nelle ultime 24 ore: massima 5.8 sopra zero; minima 1 sotto zero.

Seicentomila lire di beneficenza della Cassa di Risparmio

Il Consiglio di Amministrazione della Cassa di Rispuarmio, nell'approvare i risultati dell'esercizio chiuso al 31 dicembre u. s. che furono come sempre ottimi, ha deliberato di destinare anche quest'anno alle erogazioni in beneficenza lire 600.000.

Il largo contributo che alle opere di pubblica utilità ed assistenza il maggior Istituto di Credito della nostra Provincia offre ogni anno, è veramente degno delle sue tradizioni e del crescente suo sviluppo.

La nostra Cassad i Risparmio infatti, che nei dieci anni ora trascorsi dalla Grande Guerra ha visto salire i depositi fiduciari da essa raccolti da 39 milioni a 120 milioni ed ha accresciuto il proprio patrimonio da 3 milioni e mezzo a 14 milioni; la nostra benemerita Cassa di Risparmio ha elevato il complesso delle somme erogate in beneficenza da lire 1.600.000 a oltre lire 7.200.000. Tutto ciò senza tener conto dei benefici apportati con una ben intesa distribuzione del credito a favore specialmente dell'agricoltura, alla quale furono e sono accordate le maggiori facilitazioni.

Beneficenza a mezzo della "Patria,,

CONGREGAZIONE DI CARITA'. — In morte di Gio Batta Ballico: ing Paolo Masieri 20.

TUBERCOLOTICI DI GUERRA. — In morte di Gio Batta Ballico: Anna Marchi ved. Malaguti 10.

DAME DELLA CARITA' (Chiavris). — In morte di Giuseppina Zola Comparato: Maria De Anna Marcotti 10, Famiglia De Anna 5.

Indennità in caso di cessazione dei rapporti di lavoro

S. E. il Prefetto gr. uff. Motta ha diramato ai Podestà e Commissari Prefettizi dei Comuni della Provincia, al Commissario Prefettizio per l'Amministrazione Provinciale e ai Presidenti delle Istituzioni di Assistenza e Beneficenza Pubblica della Provincia, la seguente importante circolare:

Il numero XVII della Carta del Lavoro stabilisce che nelle imprese a lavoro continuo il lavoratore ha diritto, in caso di cessazione dei rapporti di lavoro per licenziamento senza sua colpa, ad una indennità proporzionata agli anni di servizio. Tale indennità è dovuta anche in caso di morte del lavoratore.

Prego le SS. LL. di attenersi, per quanto lo consentano le condizioni finanziarie di cotesti Enti, a tale norma, che risponde ad un alto criterio di equità civile.

All'uopo agli operai temporanei presso coteste Amministrazioni dovrà essere concesso, all'atto del licenziamento, un indennizzo commisurato ad una giornata di paga per il primo anno compiuto di servizio; a due giornate di paga, per ciascuno degli anni di servizio compiuti dal secondo al quarto: a tre giornate di paga, per ciascuno degli anni di servizio compiuto dal quinto al dodicesimo; a 4 giornate di paga, per ciascuno degli anni di servizio compiuti successivamente al dodicesimo. Per la liquidazione dell'indennizzo si terrà conto soltanto dei servizi resi in modo continuativo, esclusi quelli che avessero già dato luogo a liquidazione di indennità. Non spetta indennizzo ai salariati espulsi, a quelli licenziati per procedimento penale, per assenze arbitrarie o per altre ragioni imputabili a loro colpa o negligenza, ovvero a quelli che avessero chiesto volontariamente il licenziamento; nè a coloro che immediatamente dopo il licenziamento siano riassunti presso una pubblica Amministrazione. L'indennizzo è dovuto anche in caso di morte dell'operaio e spetta ala vedova e agli orfani.

Simpatico raduno fra i ferrovieri della Veneta

I ferrovieri della Società Veneta hanno voluto festeggiare un loro compagno di lavoro, che lascia il posto dopo 45 anni di servizio, il sig. Rasera Vittorio che giovanissimo entrava nella grande famiglia dei ferrovieri della Veneta in qualità di apprendista e usciva quale Capo Deposito. La sua vita fu tutta dedicata al lavoro e va ricordato come durante la guerra venisse comandato in servizio in località continuamente sotto il tiro del cannone nemico. A lui spetta anche il merito di avere salvato parecchie macchine e materiale nel momento dell'invasione.

Dirigenti e compagni di lavoro, prima nel deposito e poi con un banchetto vollero salutare, e festeggiare il loro compagno che lascia per anzianità il posto. A questa simpatica manifestazione di cameratismo alla più intima cordialità intervennero anche il Direttore della Veneta rag. cav. Silvio Moro e l'ispettore Carlo Ancetti. Il cav. Moro ha rilevato le benemerenze del festeggiato e ha ricordato la sua opera veramente benemerita, altri compagni espressero parole di augurio, al festeggiato sig. Rasera che commosso di questa manifestazione dimostrò il suo animo grato. Agli auguri uniamo i nostri per un meritato riposo a chi spese tutta la sua vita nel lavoro.

Auspicate nozze

Ieri mattina sono state celebrate le auspicatissime nozze della gentile e leggiadra signorina Lucia Celotti, figlia del cav. avv. Fabio e della co. Maria Caratti, con il valoroso maggiore pilota della R. Aeronautica cav. Gino Sozzani.

Il rito religioso si è svolto nella storica Cappella Manin, celebrante il M. Reverendo mons. Buttò, il quale ha rivolto agli sposi augurali espressioni.

Ha fatto seguito la cerimonia civile, nel Palazzo del Comune, ove il Podestà on. gr. uff. co. Gino di Caporiacco, con fervide parole, ha offerto alla eletta coppia una artistica penna d'oro con cui fu firmato l'atto, una ricca palma di fiori ed il libretto di famiglia rilegato in pelle con monogramma in oro.

Testimoni all'atto furono: il comm. dott. Luigi Fabris e il prof. co. Franco Caratti, per la sposa; il colonn. cav. Nino Sozzani e il magg. cav. Michele Sozzani, per lo sposo.

Dopo un signorile rinfresco in casa della sposa, ove facevano bella mostra molti e ricchi doni e gran numero di omaggi floreali, gli sposi sono partiti per un lungo viaggio di nozze. Ad essi i nostri più vivi auguri; alle loro distinte famiglie i più sentiti rallegramenti.

***

I signori Celotti a solennizzare beneficamente le auspicatissime nozze della loro figlia Lucia, hanno offerto lire 300 (trecento) ai Poveri della Parrocchia. Il Parroco e le Dame di Carità ringraziano a nome dei poveri.

DUE CANI RITROVATI

L'Ufficio comunale dell'Economato comunica che sono stati rinvenuti un cane di lusso ed altro da caccia.

Chi li avesse smarriti, potrà ricuperarli, dando quelle indicazioni e quei contrassegni che valgano a provare la identità e la proprietà, verso pagamento del compenso dovuto al rinvenitore a termini di legge.

L'INFORTUNIO DI UNO SCIATORE

Ieri nel pomeriggio, fu accolto all'Ospedale Civile lo studente Valter Ciani Sereo di Andrea d'anni 15, dimorante in Piazzale Osoppo 12, per frattura malleolare esterna della gamba sinistra, riportata accidentalmente cadendo mentre sciava nei pressi di Tricesimo.

Il medico di guardia dott. Copetti, giudicò la lesione guaribile in circa un mese.

NELLE ISTITUZIONI CITTADINE

LA CONFERENZA DI STASERA all'Istituto Fascista di Cultura

Stasera, alle ore 21, il dott. Vitt. o Marcovich parlerà all'Istituto Fascista di Cultura (Aula Magna del R. Istituto Tecnico) su l'Opera Nazionale Dopolavoro.

L'ingresso è libero e l'aula riscaldata.

***

Tutti i dirigenti delle Società dopolavoriste ed i dopolavoristi tutti sono invitati ad intervenire alla conferenza che il dott. Vittorio Marcovich, Vice Presidente del Dopolavoro Provinciale terrà questa sera.

La conferenza è stata promossa dall'Istituto Fascista di Cultura. La Presidenza del quale ha espressamente invitato chi regge e dirige il Dopolavoro Provinciale a tenere questa conferenza, allo scopo di render di pubblica ragione lo spirito e la pratica realizzazione di una fra le più importanti istituzioni create dal Regime.

E' necessario che tutti i dirigenti siano presenti a questa illustrazione e sarà opportuno inoltre che, specie le sezioni di Udine e quelle dei centri vicini alla città facciano intervenire alla riunione stessa tutti i loro dopolavoristi.

CESCO TOMASELLI parlerà sulla spedizione polare

Una conferenza di grande interesse è annunciata per il 6 marzo p. v. all'Istituto Fascista di Cultura: il valoroso collega dott. Cesco Tomaselli parlerà sulla spedizione dell'«Italia» al Polo, cui egli prese parte in qualità di inviato speciale del «Corriere della Sra». La conferenza sarà illustrata con una serie di proiezioni.

SCUOLA SERALE PER MANDOLINO E CHITARRA

Il Circolo Mandolinistico e Chitarristico «Tita Marzuttini» del Dopolavoro di Udine inizierà prossimamente il terzo anno della Scuola serale per l'insegnamento del Mandolino, Mandola, Mandoloncello e Chitarra diretta dal maestro Ramiro Nardelli.

Per informazioni e iscrizioni rivolgersi al negozio Vicario Del Fabbro, via Savorgnana 13, fino a tutto il 28 corr.

Presso il negozio Vicario Del Fabbro si ricevono pure le iscrizioni dei mandolinisti e chitarristi che desiderano di essere ammessi a far parte dell'orchestra del Circolo.

TRATTORIA COMUNALE

Lista dei pranzi. — Questa sera: riso e patate, scaloppe al marsala, contorno; domani mattina: pasta e fagioli, arrosto di maiale o merluzzo, contorno; domani sera: riso coi piselli, polpette di carne o tonno, contorno.

L'assemblea dei barbieri

Come abbiamo annunciato, ieri, lunedì, è stata tenuta all'Albergo al Telegrafo la assemblea della Soc. Mutuo Soccorso Barbieri. Dal bilancio consuntivo rileviamo che il capitale è di lire 12234.55. Furono elargite per medici, sussidi ordinari e straordinari lire 817.50.

Fra le entrate si notano L. 1130 per mensilità ed una oblazione del socio benemerito sig. De Leo dott. Giuseppe.

Il bilancio, nonostante la forte somma distribuita per motivi assistenziali, si chiude con un civanzo di L. 322.49. Soci presenti al 1.o gennaio 1929, N. 62.

Il presidente sig. Aristodemo Cargnelutti comunica le accoglienze entusiastiche da parte dei colleghi veneziani in occasione del 40.o anniversario di fondazione della Mutua Veneziana. In tale occasione il labaro della Società di Udine venne fregiato di una medaglia d'argento.

Su proposta del Consiglio, fra entusiastiche ovazioni, fu approvato di spedire al gr. uff. Luigi Spezzotti marito della mai dimenticata e compianta Maria Spezzotti, socia onoraria e madrina del labaro sociale, una lettera di congratulazioni per la meritata nomina a senatore.

Furono approvate le riforme degli articoli 126 e 127 dello statuto sociale.

Il presidente ha poi comunicato ai soci che l'Ill.mo Presidente dell'Ospedale Civile colonnello Rubbazzer concesse ai soci la possibilità di visitare i propri ammalati in giorno di lunedì. Tale facoltà è stata pure fatta dall'Ill.mo sig. Podestà per visitare i musei e sale del Comune.

Fu constatata la diligenza del cassiere sociale a gestire la Cassa Prestiti e l'interessamento fattivo del Segretario. Ad ambedue l'assemblea tributa un doveroso compiacimento.

Dopo la nomina la Commissione per le elezioni si passò allo scrutinio. Furono eletti: a presidente, Cargnelutti Aristodemo; consiglieri: Vendruscolo E., Rumignani G., Pertoldi M.; Cons. agenti: Miolli A., Piutti G., Seagnetti A.; Revisori: Bertuzzi G., Del Piero G.

La riunione del Direttorio del N.U.F.F.

Il Direttorio del Nucleo Universitario Fascista, Minon Segretario politico, Nigris, Segretario, Zamburno, si è riunito nel pomeriggio di domenica per esaminare l'opera svolta nei primi mesi dell'anno settimo e per gettare le basi delle attività da svolgersi nelle prossime vacanze Pasquali.

Il Direttorio ha preso atto delle nuove disposizioni delle Superiori Gerarchie sul tesseramento e sull'attività politica degli Universitari Fascisti e ha disposto in accordo alle Gerarchie Provinciali che non siano rinnovate le tessere del Partito a coloro che non siano in regola con le Organizzazioni Universitarie. Ha stabilito quindi che tutti gli Universitari Fascisti rinnovino la loro iscrizione ai G. U. F. delle Sedi Universitarie e al N. U. F. F. entro il corrente mese di febbraio. Il Segretario Politico ha esaminato con soddisfazione l'attività sportiva svolta finora tanto più apprezzabile per le complesse difficoltà pratiche che ne rendono difficile l'attuazione nelle Sedi Provinciali. Ha quindi esternato il desiderio che per il futuro maggiori siano gli sforzi e maggiori siano i risultati in ogni campo dello sport. Ha dato ancora disposizioni per l'incremento del l'organizzato Gruppo udinese della S. U. C. A. I. diretto con passione e con tecnica competenza da Raffaele Bossi, perchè il Gruppo possa svolgere nelle prossime vacanze una dinamica attività d'escursionismo e di alpinismo.

Parimenti ha stabilito d'appoggiare sempre più la fiorente Sezione tennistica del N. U. F. F. diretto lo stesso da Raffaele Bossi.

E' stato ancora disposto perchè siano intensificati gli sforzi sulla propaganda Dalmatica della quale gli Universitari devono rendersi assertori e propugnatori.

Ha constatato in ultimo con compiacimento come il Nucleo possegga oggi una fiorente biblioteca di Cultura Fascista che via via verrà ampliata con l'offerta e con l'acquisto di nuove opere.

Il camerata Giovanni Nigris ha riferito su brillanti risultati dei trattenimenti danzanti il Direttoro ne ha preso atto ed ha formulato il suo vivo elogio a lui e a tutto il Comitato per il modo veramente signorile e per la perfetta organizzazione con la quale sono stati attuati.

Il camerata Zamburno ha quindi parlato dell'esito soddisfacente del 46.o Veglionissimo Studenti organizzato in collaborazione alla Sezione Studenti Medi Fascisti del N. U. F. F.: il Direttorio ha approvato la sua opera ed ha espresso il suo vivo plauso a lui e al Comitato organizzatore.

Prima di sciogliersi il Direttorio tutto ha constatato con vivo compiacimento il notevole grado d'attività svolta dal Nucleo in ogni campo, da quello politico a quello culturale sportivo e ha espresso la sicura speranza che il Nucleo mantenga fra la cittadinanza tutta quella armonia di rapporti cordiali che ad essa ora lo legano.

Il Direttorio ha quindi elogiato tutti i camerati e con vera fede fascista e con perfetto senso del dovere hanno voluto inquadrarsi nel Manipolo Universitario che fra breve sarà in completa efficenza presso la 63.a Legione Tagliamento.

IN PRETURA

Giudice: Pretore avv. Brigida — P. M. avv. Felice Nimis — Cancelliere: Zentilomo.

MENDICANTE CONDANNATO

Certo Pietro Mauro fu Angelo di anni 63 da Pocenia, benchè in condizioni fisiche e finanziarie buone, fu sorpreso il 7 settembre u. s. a mendicare per le vie di Mortegliano.

Perciò ieri fu citato a comparire dinanzi al Giudice. Il Mauro non si presentò ciò non tolse però che si buscasse 5 giorni di arresto; con la somma sequestratagli, circa 240 lire in spiccioli, sarà provveduto per le spese di causa.

DECLINA FALSE GENERALITA'

Verso i primi di ottobre fu qui arrestato tale Giovanni Redivo di Antonio, d'anni 24 da Roveredo in Piano perchè ritenuto contravventore al foglio di via obbligatorio rilasciatogli dalla R. Questura di Roma. Invitato dagli agenti a declinare le proprie generalità, il Redivo le diede bensì, ma false.

Ciò ieri gli procurò un'ammenda di 200 lire inflittagli dal Pretore, il quale invece lo rimandò assolto per la contravvenzione al foglio di via per non aver commesso il fatto.

TRE MESI PER UN FOGLIO DI VIA

Lina Molinaro di Luigi d'anni 19 da Ragogna per aver contravvenuto al foglio di via obbligatorio rilasciatole dalla locale R. Questura, ed alla diffida di rientrare a Udine senza l'autorizzazione prescritta, fu condannata a tre mesi di arresto.

S. E. MORPURGO PER LA MORTE DEL COMM. LACCHIN

Ci scrivono da Sacile:

(S). S. E. Morpurgo, vice presidente del Consiglio Provinciale dell'Economia, ha data comunicazione alla sig. Lucia ved. Pattaro delle onoranze rese dall'Ente da Lui presieduto, colla seguente nobilissima lettera:

«Mi onoro comunicarLe che ieri, in una seduta delle Sezioni Commerciale ed Industriale del Consiglio dell'Economia, prima di iniziare la discussione, ho voluto commemorare il suo defunto fratello, la cui perdita è così profondamente sentita da quanti lo conobbero ed ebbero modo di apprezzarne le alte doti di intelletto e di cuore.

Il Consiglio, conscio della grave perdita che ha colpito l'industria ed il commercio nostro, è sorto unanime in piedi ed ha serbato un minuto di silenzio in omaggio alla venerata memoria del vecchio e benemerito consigliere della cessata Camera di Commercio di Udine.

Interprete dei sentimenti dei membri del Consiglio dell'Economia, La prego, gentile signora, di accettare le mie profonde condoglianze.

Con ossequio

Il Vice presidente *f.to Morpurgo.*

ARTE E TEATRI

TEATRO PUCCINI

Mon beguin piazzato e vincente

Questa sera l'ottima e simpatica compagnia Casilini Zanzi, rappresenterà la brillantissima commedia di Country e De Vissant «Mon beguin piazzato e vincente» ultimo grande ed incontestato successo di ilarità in tutti i maggiori teatri.

La compagnia che agisce al nostro Puccini merita l'attenzione del pubblico, perchè raramente è dato sentire sulle scene un complesso di attori così armonico ed equilibrato e con un repertorio che ci fa dimenticare di vivere in una città di provincia e ci avvicina — attraverso alle ultimissime novità — alle grandi metropoli.

Per domani sera è annunciata la serata d'onore di Lea Zanzi e sarà anche la penultima recita della breve ma interessantissima stagione.

La tessera passaporto e i ribassi per la Fiera di Tripoli

I giornali hanno pubblicato in questi giorni la notizia dei ribassi ferroviari e marittimi accordati ai visitatori della III.a Fiera di Tripoli nel periodo dal 20 marzo al 20 maggio.

Si apprende ora che è stata fatta la concessione del ribasso del 20 per cento — mentre i ribassi ferroviari e marittimi sono del 50 per cento — anche sulle linee aereonautiche. Bisogna però che i passeggeri ricordino che per ottenere i ribassi marittimi ed aerei occorre munirsi della speciale tessera passaporto che verrà posta in vendita dalla Compagnia Italiana del Turismo ed Agenzie corrispondenti. Il prezzo della tessera è fissato in L. 30. — In Udine Ufficio Viaggi e Turismo - *Paretti*, Udine Via Aquileia N. 82 - Telef. 2-85

L'assemblea fascista mandamentale a Gemona

Ci scrivono da Gemona:

L'annuale assemblea del Fascio, svoltasi domenica, è riuscita imponente; ciò che dimostra la saldezza, la disciplina, il buon inquadramento di questa Sezione del P. N. F. che conta oltre 200 tesserati. I fascisti arruolati nella M. V. S. N. si sono presentati in divisa al Comando del C. M. signor Tomaso Masini; gli altri indossavano la camicia nera.

L'assemblea è stata presieduta dal Fiduciario di Zona sig. Enea Caine. Erano presenti il Podestà sig. Giuseppe Stroili, ufficiali del Comando della 55.a Legione, Podestà, Segretari politici, presidenti dell'O. N. B., Direttori del Mandamento ed altre autorità politiche.

L'assemblea ebbe inizio con la relazione finanziaria, fatta dal segretario amministrativo sig. Morgante, e prese poscia la parola il segretario politico cav. ing. Celso Ferrari. Egli, dopo aver inviato un cordiale saluto al Segretario Federale e al sig. Caine che lo rappresentava, con elevata ed eletta parola à fatto una chiara illustrazione dell'attività e della forte compatezza del Fascismo Gemonese nell'anno sesto del Regime. Dopo aver espresso parole di gratitudine al suo predecessore sig. Federico Dicomma per l'opera da lui svolta nel periodo di Commissariato, porse — suscitando vivissimi applausi — un vivo elogio al podestà sig. Stroili, che amministra il Comune con passione e con larghezza di vedute, improntate alle precise direttive del Regime; e a quanti collaborarono attivamente nella vita pubblica gemonese.

Accenna pure alla solerzia del Comandante la 55.a Legione Alpina M. V. S. N. console cav. Alberto Liuzzi che ora, in collaborazione con la Presidenza dell'Opera Nazionale Balilla, sta istituendo una Legione di Avanguardisti. Passò pure in rassegna la bella attività del Dopolavoro, del Fascio Femminile, delle Piccole Italiane, sotto la instancabile direttiva della distinta signora Aroldi Stroili.

Rilevò anche l'opera dell'Istituto professionale «Benito Mussolini» e trattò in fine del problema sindacale. L'ing. Ferrari chiuse con un felice accenno alle prossime elezioni e invitando infine la assemblea ad elevare il suo pensiero riconoscente all'Uomo che, ispirato dallo Onnipotente, ha saputo ancora una volta far sentire al mondo la grande forza spirituale e politica di continua ascensione dell'Italia Fascista.

La relazione fu entusiasticamente applaudita.

Parlò quindi il Fiduciario di Zona signor Enea Caine, congratulandosi col Segretario politico e col podestà per la situazione florentissima della Sezione del P. N. F. di Gemona e di tutte le altre Istituzioni e portando all'assemblea il saluto del Segretario Federale.

Si rivolse anche ai dirigenti del Mandamento per far osservare le precise disposizioni della Federazione in merito alla disciplina, all'azione da svolgere nel campo sindacale e giovanile, alle pratiche da svolgere con il Fiduciario di Zona. Chiuse inneggiando al Re, al Duce e all'Italia, e a lui fecero eco i presenti con un vibrante alalà e con prolungati applausi.

UNA PROMOZIONE

Con vivissimo compiacimento apprendiamo che il distinto e valoroso tenente Galliano Scarpa, dell'8. Alpini, è stato promosso capitano, rimanendo nel medesimo glorioso Reggimento.

All'egregio ufficiale — che tante meritate simpatie gode in città — porgiamo i nostri sentiti rallegramenti, nel mentre ci compiacciamo col di lui padre, il prode garibaldino cav. Sante Scarpa.

LA CASA DI RICOVERO AUTORIZZATA ad accettare il lascito Bosero

Con decreto Prefettizio il Presidente della Casa di Ricovero di Udine è stato autorizzato ad accettare il lascito disposto in favore della Pia Istituzione dal defunto Bosero Augusto con testamento olografo in data 25 novembre 1925 a rogito del notaio dott. Venanzio Pirona di Udine.

Nel mondo degli affari

UN FALLIMENTO

Il Tribunale con sentenza di ieri ha dichiarato il fallimento della ditta Zeferino Cimolai esercente negozio di commestibili a Vigonovo. Ha nominato giudice delegato il cav. avv. Orsi, curatore provvisorio l'avv. Barzan, fissando la prima adunanza al 4 marzo, il termine per la presentazione dei titoli di credito al 18 detto, la chiusura del processo di verifica all'otto aprile.

NEL REGISTRO delle COOPERATIVE

stata inscritta nel Registro Prefettizio delle Cooperative di Produzione e di Lavoro la Società Anonima Pittori, Decoratori, Verniciatori di Udine.

...rano le più profonde condoglianze. ... Vittorino Ambienti riscaldati

La storia del giornalismo ed il Medio Evo

Coloro i quali si sono occupati dell'evoluzione storica del giornale affermano per lo più che il medio evo segna una interruzione nella storia del giornalismo, dovuta alle condizioni generali della cultura medioevale. E si può dire in linea di massima che le vicende politiche del Medio Evo hanno veramente impedito la continuazione di qualsiasi attività giornalistica del tipo di quelle già organizzate nell'antica Roma. La politica, le varie dominazioni succedutesi l'una all'altra, la completa anarchia di quelle regioni italiche nelle quali non giunse il rumore delle invasioni, mandarono in sfacelo ogni organizzazione, spensero la vita letteraria.

Ma le condizioni generali della coltura nei secoli medioevali non interessano direttamente al nostro studio. Potrebbero interessare il giornalismo letterario: ma assai più ambito è l'oggetto delle nostre ricerche, se vogliamo parlare di giornalismo in genere. Che anzi, se le condizioni generali della coltura medioevale sono infelici, non si può dire che sarebbero state tali da impedire qualsiasi attività giornalistica. Ce lo attestano il grande numero delle cronache e delle opere letterarie nelle quali si rispecchiano la vita e le vicende e del tempo; ce lo attestano tutti gli scrittori che, anzichè ispirarsi ad argomenti speculativi o lirici, preferiscono rifarsi alle vicende ed ai casi dei loro giorni.

Più che alle condizioni letterarie noi dunque accenneremo alle condizioni politiche del tempo. Ritroveremo allora in quelle i motivi per i quali il giornalismo era, almeno al tempo di Roma, non poteva rifiorire in Italia. Ricordiamo infatti che la Repubblica e l'Impero, furono i periodi più interessanti per la storia del giornalismo romano, ma furono i periodi in cui la vita politica ebbe maggiore importanza nella storia di Roma.

Il giornalismo romano era poi comparso come un bisogno, come una necessità sia rispetto agli uomini di governo che se n'erano serviti spesso per i loro intrighi ed i loro fini politici, sia per gli stessi imperatori, sia per fornire notizie ed informazioni ai cittadini lontani dalla città, sia per rendere di pubblica ragione i decreti le decisioni del governo, del senato, del popolo.

Tutti questi motivi nel Medio Evo venivano a mancare d'un tratto, sopra tutto perchè mancavano quelle condizioni che li aveva originati. Solo qualche cosa del giornalismo romano sopravvive nelle corrispondenze epistolari dei tempi.

Chi del resto avrebbe potuto, nel Medio Evo, attendere alla compilazione di giornali o di notizie?... Evidentemente soltanto coloro che, lontani dal tumulto e dalle frequenti lotte, dalla vita stessa che era agitata e resa pericolosa dalle invasioni, potevano attendere, sebbene in modo assai relativo, alle cose letterarie. Fra questi i monaci sopratutto che, nel ritiro dei loro cenobi, sono i soli letterati e scrittori del tempo.

Ora, in quanto essi scrissero cronache e storie concernenti la vita dei loro anni, fecero opera giornalistica e tanto più fecero opera di questo genere quanto più essa concerne fatti, avvenimenti contemporanei, quanto più essa ha carattere personale, individualistico, quanto più rispecchia i giudizi affrettati dei cronisti che non sono frutto di ponderazione ma di impressione immediata o di riferimenti, di narrazioni raccolte dalla voce di altri; e meglio ancora se manca l'obbiettività in queste cronache se esse sono l'eco di qualche passione partigiana o politica.

Pertanto il Medio Evo è, storia del giornalismo, quel periodo che ci porta dal tempo di Roma e dalla cessazione dell'uso degli «acta», alla comparsa degli «avvisi», dei menanti e a qualche altra manifestazione che prelude al giornalismo moderno. Come s'è detto presso gli storici del giornalismo il Medio Evo è per lo più un periodo di nessun significato. Per alcuni segna una lacuna, per altri è un tempo in cui è inutile ricercare notizie o tracce che interessano il nostro studio perchè in queste età non si sentì il bisogno di un mezzo divulgatore di notizie.

Ma codesti scrittori non sono del tutto nel vero. Non è proprio in questi termini che si deve mettere la questione.

E' vero che di giornalismo quale s'intende nel senso moderno non si può parlare; ma non è vero che, se mancò il giornale, siano mancati del tutto dei surrogati che lo sostituirono. Anche quello che si vuol chiamare giornalismo di Roma non sarebbe proprio tale, ove lo si volesse considerare rigorosamente. Qui si tratta in realtà di vedere come si manifesta l'opinione pubblica e in qual modo e con quali mezzi; e bisogna a questo proposito tener presente che il giornalismo è anzitutto una forma rudimentale di cronaca, la più imperfetta cronaca (se si vuole) dettata dall'impulso delle passioni, molte volte tutt'altro che specchio fedele degli avvenimenti e dei tempi. Ora è precisamente a questa osservazione che noi ci dobbiamo un momento rifare per spiegarci come quegli scrittori, i quali sogliono dire che nulla interessa il Medio Evo al nostro studio, abbiano errato.

Il Medio Evo ci offre un discreto numero di opere che possiamo ritenere «surrogati del giornale». Anzitutto come per il giornalismo romano si può dire qui che molte volte la letteratura epistolare ci offre esempi interessantissimi. Ma v'è di più: ci sono opere, che ha prodotte solo il Medio Evo e che rientrano nella letteratura di questi secoli, che hanno tutto il carattere della letteratura giornalistica. Se diamo uno sguardo alla storiografia in particolar modo, ma anche alla poesia dei secoli XI e XII, troveremo spesso quelle opere rispondere alle cronache contemporanee o essere veri documenti del pensiero e del giudizio pubblico di quell'età in cui nessuno, all'infuori degli scrittori, poteva formularlo.

***

Ma per sostenere il nostro principio è necessario che noi approfondiamo le nostre argomentazioni.

L'attività che sostituì quella dei giornalisti nel periodo medioevale fu specialmente quella dei cronisti, i quali, o siano di debole ingegno e di scarsa dottrina e perciò incapaci di una vera opera storica, o siano veri artisti i quali si preoccupano di osservare ogni cosa, ogni particolare per riferirlo con tutta sincerità nelle note e negli appunti dei loro zibaldoni, sono sempre alunni dei precursori dei giornalisti, sopratutto nel secondo caso. Troviamo molte volte codesti cronisti localizzati in un paese, in una città, e allora codeste cronache assumono una singolare importanza locale e trattano gli avvenimenti del luogo più o meno da vicino, con maggiori o minori particolari, come un vero giornale locale. Inoltre il cronista non si preoccupava soltanto di segnare anche le curiosità del giorno e della vita politica, ma talvolta si prendeva la briga di registrare anche il commento popolare. Le cronache insomma, specialmente negli ultimi secoli del Medio Evo, nell'età dei Comuni, si possono ritenere del tutto come uno dei sostitutivi del giornale.

Diremo ancora, seguendo il Tamassia, che anche sotto un altro notevole punto di vista la nostra argomentazione regge, considerando cioè che il giornale è anzitutto la storia della giornata e che tale è spesso l'opera di codesti cronisti.

Non basta: il giornale «vuole illuminare, dirigere, eccitare, creare l'opinione pubblica». Tale era molto spesso, se non sempre, anche nel Medio Evo l'opera dei cronisti e di quegli autori i quali non scrissero vere cronache, ma opere più propriamente letterarie, che hanno il loro colore politico come una gazzetta.

Si può obbiettare che il foglio periodico va per le mani di tutti, mentre codeste cronache e codeste opere sono lavori privati; che esse, considerate come surrogati del giornale, mancano dell'attualità delle notizie. Ma noi non abbiamo affermato che esse sostituiscano in tutto e per tutto i giornali. Abbiamo soltanto affermato che la storia del giornalismo non perde del tutto le sue tracce nel medio Evo, poichè ci furono surrogati del giornale che, se non risposero a tutte le funzioni del giornale stesso, poterono sostituirlo e rappresentare l'opinione pubblica e la cronaca quotidiana.

Non furono del resto solo i cronisti a sostituire il giornalismo in questi secoli.

«I trovatori, i poeti, andando a zonzo qua e là, portavano dovunque le notizie più o meno fresche. I frati dei due ordini più popolari del medio evo con le diramazioni delle loro case pel mondo, col loro peregrinare continuo, portavano anch'essi lettere e notizie. I popoli commercianti sapevano le novità, raccogliendole dagli stranieri che affluivano nei loro mercati e la curiosità poteva così essere abbastanza soddisfatta.

«Che c'è di nuovo». — Lo dicevano spesso anche i nostri antenati e il messaggero dell'ulivo si traeva dietro gran codazzo di gente. I vecchi cronachisti dicevano allora: «è giunto un ulivo» come oggi diciamo che è arrivato il giornale.

La pubblicità del Comune aveva per suo organo il Banditore o Precone «dall'orrida voce», come dicono le leggi romane. Si annunciano da lui ad alta voce, si gridano o si stridono le decisioni dell'autorità, le leggi contro i malviventi, i privilegi, le grazie, le cose ritrovate o perdute, i matrimoni, le morti e, soggiunge il nostro Zdecaner, si commentava il proclama, in mancanza di gazzetta che risparmiasse a tutti la fatica di avere un'opinione propria».

E non basta tutto questo che ci riferisce il Tamassia!

Se facciamo qualche indagine anche in altri campi, troveremo fatti eloquentissimi che interessano le nostre indagini. Basta pensare alle lettere mercantili del Dugento. Esse possono davvero ricordarsi a questo proposito, tanto più che spesso, come quelle di Benedetto Dei, esse non sono semplicemente annunci di spedizioni o ricevute di mercanzie, ma veri notiziari di avvenimenti pubblici e politici.

E non solo per chi vuol studiare questi secoli del Medio Evo nei riguardi della storia del giornalismo sono importanti tali esempi di lettere mercantili. Essi concernono anche le vere origini del giornale moderno e precisano effettivamente gli «avvisi» sia per il loro contenuto, sia per il modo secondo il quale venivano distribuite per l'Europa.

Riferisce giustamente a questo proposito il Mazzi, in una memoria in cui tratta delle lettere di Benedetto Dei, come fin dal secolo XIII fossero spediti alle compagnie dei mercanti italiani, dai loro fattori residenti in Francia o nell'Inghilterra, dei messi che rendevano conto, dopo i grandi mercati e le consuete fiere, delle compere e dei prestiti, del denaro cambiato e come in qualche città, quale Firenze, si fossero costituite vere società o compagnie per ricevere e tutelare con maggior sicurezza queste corrispondenze con i lontani paesi.

Codeste corrispondenze si accompagnano anche a quella letteratura epistolare con la quale, come ai tempi di Roma, s'incomincia, rono a diffondere le notizie fra privati e che continuerà prendendo sempre maggior piede anche quando compariranno le prime «gazzette» e le «notizie alla mano».

FRANCESCO FATTORELLO.

Atti del Consiglio dell'Economia

Il Consiglio, in adunanza plenaria straordinaria, deliberò di designare il senatore Luigi Spezzotti, quale presidente dell'Istituendo Consorzio Provinciale per l'istruzione tecnica; approvò alcuni rimborsi d'imposta consigliare per il 1928 ed anni precedenti; approvò un contributo di L. 1000 per un corso di mascalcia da tenersi in Udine a cura della Segreteria delle Comunità Artigiane; diede parere favorevole, nei riguardi finanziaria, alla trasformazione del Comizio Agrario di Spilimbergo in Consorzio Agrario Cooperativo.

La Presidenza, nella seduta del 9 gennaio, formulò le proposte da presentare alla Conferenza Oraria di Padova per l'orario ferroviario estivo e nominò i rappresentanti del Consiglio alla Conferenza stessa;

deliberò che il Consiglio concorra largamente alle spese di trasporto, di posteggio e di assicurazione, che gli espositori della Provincia di Udine incontreranno, per partecipare alla III.a Fiera Campionaria di Tripoli, e costituì un Comitato di propaganda per la Fiera medesima;

decise di aderire al Convegno indetto dal Consiglio dell'Economia di Trieste per gli usi civici ed il rimboschimento, e nominò i delegati del Consiglio a tale riunione;

designò due membri per la Commissione di requisizione di quadrupedi di Pontebba;

deliberò l'esenzione dall'imposta consiliare per gli anni 1929-30 delle quote minime di reddito netto inferiore a L. re 2000.

ratificò rimborsi d'imposta consigliare per esenzione ammessa a favore di famiglie numerose;

decise di elargire un contributo di lire 1000 per la costituzione del fondo ricoveri alpini friulani;

approvò la spesa di L. 384.50 in dipendenza della liquidazione dell'Istituto Veneto dei Trasporti in Treviso;

concesse due medaglie per gare indette dalla Società Escursionisti Friulani;

stabilì di rinnovare per il 1929 il contratto per la stampa del bollettino consigliare;

deliberò di abbreviare i termini per la formazione del ruolo suppletivo periti agrari;

costituì una speciale Commissione di studio per la lotta contro l'urbanesimo.

***

La Sezione Agricola-Forestale, nell'adunanza del 24 gennaio,

espresse parere favorevole, nei riguardi tecnici, alla trasformazione del Comizio Agrario di Spilimbergo in Consorzio Agrario Cooperativo;

espresse parere favorevole all'istituzione di un corso di mascalcia da tenersi in Udine;

concesse il nulla osta all'accoglimento di 10 domande per riduzione di fondi a coltura agraria, di due domande per costruzione forni da calce, e di una domanda per concessione taglio cespugli;

approvò il progetto suppletivo di miglioramento di malghe del Comune di Tolmezzo;

respinse due domande per concessione di pascolo caprino nei comuni di Trasaghis e Andreis;

propose l'assegnazione di un contributo al Comune di Paluzza per rimboschimento di sette ettari di terreno;

approvò il regolamento di polizia rurale del Comune di Brugnera, e respinse quello del Comune di Ruda;

espresse parere favorevole alla domanda per l'utilizzazione del bosco in Comune di Resiutta;

concesse nulla osta all'accoglimento di una domanda per apertura di una strada in comune di Villasantina;

istituì una speciale Commissione per la formazione di un regolamento-tipo di polizia rurale per i Comuni di pianura e di montagna in provincia di Udine.

ATTI E PROVVEDIMENTI VARI

S. E. il Prefetto-Presidente insediò la Commissione venatoria provinciale, con sede presso il Consiglio.

La Commissione consultiva per la formazione dell'elenco dei costruttori in conglomerato cementizio, e quella per la compilazione del ruolo dei periti agrari, iniziarono il lavoro di esame delle domande degli aspiranti.

Il Consiglio, a mezzo della speciale Commissione di propaganda, iniziò — d'accordo con l'Ente Nazionale per le Piccole Industrie — la raccolta delle adesioni degli industriali alla III.a Fiera Campionaria di Tripoli.

Si fecero proposte al Circolo Ferroviario d'Ispezione di Trieste per l'istituzione, durante l'estate 1929, di alcune linee automobilistiche di gran turismo, atte ad allacciare Udine con Sappada e Cortina d'Ampezzo, con Grado, con Caporetto e Gorizia, con Gorizia-Campo di Battaglia e Trieste.

Si diede corso alle premiazioni di poderi alpini, pervenute da parte di numerosi agricoltori della provincia.

Si donarono alcuni volumi per la Biblioteca fascista di coltura, istituita in Udine dal Comitato Provinciale dell'Alleanza Nazionale del Libro.

Si diede l'adesione al Convegno promosso dal Consiglio dell'Economia di Trieste per l'autostrada, da tenersi in Trieste sotto la presidenza di S. E. l'on. Suardo.

Si calcolarono i prezzi medi di vendita al minuto — nell'ultimo triennio — di diversi generi, agli effetti del dazio consumo.

L'Ufficio Statistica eseguì rilevazioni statistiche sui prezzi delle merci in provincia, sulle industrie e sul commercio locale; fornì dati ed elenchi relativi ad alcune branche commerciali ed industriali.

L'Ufficio Anagrafe curò l'osservanza delle prescrizioni relative alle domande e rilasciò certificati circa la costituzione delle ditte.

Consulenza. - Si fornirono a Municipi e ditte istruzioni e pareri su leggi tributarie, sulle disposizioni concernenti la disciplina del commercio, sui dazi doganali, sulle esportazioni ed importazioni, ecc.

Bollettino Militare

Dal Bollettino Ufficiale 15 febbraio 1929, dispensa 9.a, togliamo:

Ufficiali in S. P. — I sottonotati tenenti sono promossi capitani: Di Gregorio Cesare del 1. Fanteria e destinato al 2.o Fanteria; Berritto Giuseppe del 1.o Fanteria e destinato al 31.o Fanteria; Sarlo Angelo del 2.o Fant., e destinato al 3.o Fanteria; Zincone Oreste del Comando Distretto di Udine e destinato al 52.o Fant. Ministero Guerra; Ricci Adolfo del 1.o Fanteria e destinato al 79. Fant. Ministero Guerra; Ravasi Carlo del 2.o Fanteria e destinato Comando Distretto Spoleto; Giaconia Gaetano del 3. Fanteria e destinato al 1.o Fanteria; Martinengo Marcello del 92. Fanteria e destinato al 2.o Fanteria; Perchiazzi Saverio dell'11.o Centro Autom. e destinato 2.o Fanteria; Pasolini Carlo del Comando Stabilim. Militare di Pena e destinato 1.o Fanteria; Mastropietro Silvio del 157.o Fanteria e destinato 1.o Fanteria.

Carlesso Vittorio, tenente sospeso dall'impiego (comando distretto Sacile). In corso nella perdita del grado, per effetto della condanna a mesi tre di reclusione ed a lire cento di multa, riportata per il reato di cui agli articoli 335 e 336 del codice penale comune con la sentenza 26 luglio 1927 del tribunale penale di Treviso, cessa di appartenere ai ruoli degli ufficiali del R. Esercito, dal 25 aprile 1928, sotto la quale data la citata sentenza è passata in cosa giudicata.

I seguenti tenenti di Cavalleria sono promossi capitani con la destinazione a fianco segnata: Adami Giovanni Salvatore dei Cavalleggeri Saluzzo e destinato al Genova Cavalleria; Lodi Rodolfo dei Cavalleggeri Monferrato e destinato Cavalleggeri Alessandria; Maniscalco Salvatore dei Cavalleggeri Aosta e destinato Cavalleggeri Saluzzo; Perrelli Mario Cavalleggeri Vittorio Emanuele II e destinato Cavalleggeri Monferrato; Checchia Tito del 3. Centro Autom. e destinato Cavalleggeri Saluzzo.

Magg. Martini Bruno dell'11. Pesante Campale è promosso ten. colonnello.

Ufficiali; Ruolo Speciale. — Ten. Fiorzeri Domingo dist. Sacile è promosso maggiore — cap. medico Chizzola Giuliano dist. Udine è promosso maggiore — cap. medico Marotta Scipione dist. Sacile è promosso maggiore — cap. medico Marsella Alberto dist. Udine è promosso maggiore — sottotenente chimico farmacista Zamparo Aldo dist. Sacile è promosso tenente.

Ufficiali Ruolo Superiore. — ten. Fior Giobbe dist. Sacile invalido di guerra è promosso capitano — sottotenente Bertoli Federico dist. Udine invalido di guerra è promosso tenente.

LA NOTA AGRICOLA

Per la costituzione di un Essiccatoio cooperativo Bozzoli nel Goriziano.

Domenica scorsa hanno avuto luogo le preannunciate riunioni di agricoltori a Gradisca ed a Romans per la costituzione di un essiccatoio cooperativo bozzoli.

Dette riunioni fanno seguito a quelle tenute la domenica precedente a Cormons e a Mariano e rappresentano i primi passi che nel campo delle pratiche realizzazioni, si stanno facendo per far riuscire, anche nella Provincia di Gorizia, questa magnifica forma di cooperazione agraria che ha già dato nella vicina provincia del Friuli i migliori risultati. E sarà forse per la buona riuscita avutasi nel Friuli, che la propaganda non incontra qui da noi difficoltà insormontabili. Possiamo anzi dire di più: che il concetto è già entrato nella mente degli agricoltori perchè nessuna obiezione è stata fatta contro l'iniziativa per la quale la Federazione degli Agricoltori e la Cattedra Ambulante d. Agricoltura di Gorizia, in perfetta fusione di forze ed identità di vedute, si sono alacremente messe all'opera. E sarà forse un po' merito anche del sistema speciale, pratico ed agevole, che si è escogitato per gettare le basi dell'essiccatoio cooperativo bozzoli, se la cosa è già a buon punto.

Su questo sistema, che non ha la pretesa di essere una novità, ma che merita di essere ben compreso da tutti, vale la pena di soffermarsi un poco. L'essiccatoio cooperativo bozzoli, nella sua tipica struttura, è costituito da soci agricoltori che, in rapporto alle azioni che posseggono, sono tutti proprietari del locale, macchinari, ecc. e, collettivamente attraverso un Consiglio di amministrazione gestiscono l'azienda.

Condizione necessaria è quella dunque che gli agricoltori posseggano le azioni.

Le Istituzioni agrarie testè nominate, che molto bene conoscono le attuali condizioni economiche degli agricoltori per il continuo contatto che hanno con essi e perchè seguono e studiano tutte le questioni inerenti all'agricoltura, hanno giustamente considerato che non sarebbe stata cosa facile nè consigliabile dato l'attuale periodo di crisi, presentarsi agli agricoltori e chiedere loro l'esborso di somme, sia pur lievi, per costituire il capitale azionario.

Si è quindi pensato di scegliere un sistema che chiameremo di avviamento alla cooperazione, un sistema per preparare gli agricoltori, sia tecnicamente che economicamente, alla regolare costituzione di un essiccatoio cooperativo.

Gli agricoltori non sottoscrivono per ora azioni, ma semplicemente si impegnano di portare in tutto o in parte la loro produzione bozzoli a un essiccatoio già esistente in Provincia e che verrà preso in affitto per un anno onde compiere, quasi a titolo di esperimento, l'essiccazione e la vendita collettiva del prodotto.

Questo esperimento, che certo è destinato a riuscire bene, anche perchè sarà seguito e sostenuto dall'efficace interessamento della Federazione Agricoltori e della Cattedra Ambulante d'Agricoltura servirà a dimostrare con i fatti agli agricoltori l'utilità della cooperazione nel campo della bachicoltura e li preparerà per l'anno venturo alla regolare costituzione di un essiccatoio cooperativo.

I meli non sono buoni compagni delle viti

In questa stagione i vivaisti, nei loro cataloghi, fanno grandi elogi delle piante da frutto dei loro vivai.

Gli agricoltori, che sono spesso profani in materia frutticola, si lasciano tentare dalla golosità di piantare quelle varietà che sono raccomandate per l'abbondanza e la delizia dei frutti.

Si compera, si pianta, si coltiva, e si aspetta... e pei meli molto si aspetta, e la disillusione talvolta è così grande che si finisce a estirpare la pianta, prima di aver potuto fare la conoscenza col frutto.

Questo avviene, ripetiamo, specialmente pei meli i quali hanno speciali esigenze di terreno e di umidità.

I meli negli orti sono fuori posto, se hanno il terreno grasso, non hanno l'umidità estiva della quale molto abbisognano per sostenere i frutti, e per ingrossarli.

La patria del melo da noi è la mezza montagna, dai 300 agli 800 metri, dove la piovosità è abbastanza frequente nell'estate. Più in basso le esposizioni di mezzogiorno sono meno indicate di quelle di est, di ivest o di nord, appunto perchè il sole asciuga troppo il terreno.

Nella nostra zona collinare eocanica, nei terreni cioè adatti alla vite, è meglio non pensare ai meli.

Potranno mediocremente riuscire nel fondo della vallecole dove l'umidità si attarda per lo sgrondo del colle.

Non si creda però che la pianta debba stare sempre nell'umido. Nell'inverno il ristagno dell'umidità è dannoso come a tutte le piante da frutto.

La nostra modesta esperienza ci suggerisce, dunque, di piantare il melo solo nei paesi di mezza montagna, dove non manca l'umidità estiva. Nelle colline il melo manca della freschezza necessaria per crescere sano e vigoroso e per sostenere i frutti.

Nelle vallate di montagna dove, non fa difetto frescura estiva il melo riesce egualmente bene anche se non si trova i 300 metri.

Agro

Tombola Nazionale

in Roma, data certa e irrevocabile, avrà luogo l'estrazione della Tombola Nazionale a beneficio del Tubercolosario Provinciale «Carlo Sandrelli» di Arezzo, con premi tutti in contanti per lire 500.000, MEZZO MILIONE.

Assistere gli infelici, colpiti dal terribile morbo, con tutti i mezzi suggeriti dalla scienza moderna per combattere il male e alleviarne così le sofferenze dimostra chiaramente l'utilità ed il bene che esplica il predetto Tubercolosario per il quale si effettua la Tombola stessa.

Questa patriottica umanitaria istituzione deve maggiormente affermarsi, affinchè risponda perfettamente ai fini prefissi. Tutti i veri italiani debbono sentirsi obbligati a concorrere, acquistando almeno una cartella che costa solo Lire Due e può anche guadagnare uno dei premi di cui il primo è di L. 200.000. Le cartelle del costo di L. 2, il Biglietto di Tre cartelle unite del costo di L. 6 sono in vendita in tutto il Regno presso i Cambia Valute, Banchi Lotto, Uffici Postali e dove è esposto lo avviso della Tombola medesima, nonchè presso la Commissione esecutiva in Roma, Piazza del Gesù, 48.

Si trovano in vendita anche le Buste della Fortuna contenenti 9 cartelle con tutti i 90 numeri, al prezzo di L. 15 ciascuna.

C R O N A C A   P R O V I N C I A L E

CRONACA PORDENONESE

PORDENONE

Quaresima e digiuni

La Curia Vescovile, considerate le pessime condizioni atmosferiche di questi giorni ed l'inasprimento eccezionale del freddo, ha deliberato di sospendere l'articolo del canone ecclesiastico che impone l'assistenza e il digiuno quaresimale.

Fa viva preghiera però ai cittadini abbienti di contribuire con l'obolo e l'aiuto morale per far sì che i poveri non debbono tanto risentire i disagi dell'inverno.

Assemblea al Circolo Cittadino

Si riunirono in seduta plenaria per discutere alcuni articoli dello Statuto e per procedere all'elezione del consiglio direttivo, numerosi soci nelle sale del Circolo cittadino. Dopo una accurata relazione dell'anno scorso e delle attività svoltesi il presidente cav. uff. avv. Fagiani ha dichiarata aperta la votazione.

E all'unanimità è stato riconfermato in carica il vecchio Consiglio formato da: avv. cav. uff. Fagiani Angelo presidente, dott. Brunetta, dott. Bubba, avv. Fenzi, ten. colonnello Puppini, sig. Scotti.

Sindaci e revisori dei conti furono nominati il geom. Santin e il rag. Segna.

La conferenza di Cesco Tomaselli

Grandissima è l'attesa per la interessante conferenza del noto giornalista della spedizione polare del generale Nobile. Già a Venezia ed a Milano essa ebbe un enorme successo, tale che richiese la ripetizione della conferenza in ambienti più vasti e più capaci.

Grazie ad una indiscrezione siamo venuti a conoscere che la data fu stabilita per la sera di giovedì 7 marzo prossimo al Teatro Licinio gentilmente messo a disposizione, e che già piovono le prenotazioni dei palchi e dei posti a sedere.

Certamente l'argomento è attraente quanto nessun altro, specialmente per coloro che hanno vissuto l'angoscia delle giornate dolorose della spedizione.

Avremo un pienone, degno della serata di vero e fervido patriottismo che si sta preparando?

Gli sperduti dell'Artide e specialmente il giornalista Ugo Lago, avranno una commemorazione affettuosa da chi li bebe compagni nel magnifico volo.

Pordenone patriottica interverrà compatta.

PRATA DI PORDENONE

Assemblea del Fascio

18) Alle 11 di ieri. dom., è stata tenuta l'assemblea di questa Sezione del Fascio presieduta dall'egregio cav. Matteo De Valenzuela, segretario Politico del Mandamento di Pordenone. Dopo una breve allocuzione del Fiduciario, m.o Romano, il signor De Valenzuela con nobili ed elevate espressioni ai fascisti locali, tracciò le direttive da seguirsi per il maggiore sviluppo della Sezione e delle Istituzioni giovanili, le quali sono di base alla grandezza futura della Patria. Dopo una intesa coi soci, si venne alla nomina del Direttorio provvisorio da servire come ausilio del fiduciario locale; e di un vice presidente per l'opera nazionale Balilla, affinchè il lavoro possa essere perfettamente compiuto con maggiore rendimento.

I componenti del Fascio, prima di sciogliere l'assemblea, promisero al Segretario politico di Pordenone la loro incondizionata collaborazione, nonchè il loro entusiasmo fascista, per la prosperità della sezione; la quale, in occasione della ricorrenza della fondazione dei fasci di combattimento, ritornerà ad essere quella di una volta, che tanto contribuì pel trionfo del Fascismo Friulano.

Vada al cav. De Valenzuela, un sincero plauso per l'opera costante ed assidua che compie verso questa sezione.

MANIAGO

Assemblea generale dei sindacati

Sabato, nel Teatro Sociale, gentilmente concesso, ebbe luogo l'assemblea generale dei Sindacati di questo Comune. Presenziava il Commissario straordinario dell'Ufficio Provinciale della Confederazione Nazionale dei Sindacati Fascisti F. Vitale. Per invito dell'infaticabile fiduciario comunale dottor Carlo Piazza, erano presenti anche il podestà cav. rag. Centa, il giudice dottor Ventura, l'Ispettore scolastico Pantarotto nonchè tutte le autorità civili e politiche, le associazioni patriottiche e fasciste cittadine, la Associazione Impiegati Fascisti e una vera folla di operaie e operai sindacati. Sul palco gagliardetti e bandiere.

Il dottor Piazza fa una chiara e lucida relazione della costituzione dei Sindacati ai giorni nostri, illustra il suo dire con cifre molto significanti che dimostrano il rapido progredire delle organizzazioni sindacali e l'appoggio di parecchie vertenze — sia degli operai metallurgici come delle filandiere — dato dai preposti ai Sindacati. Finisce inneggiando a gregari, al rifiorire delle nostre industrie, alla maggiore grandezza d'Italia e al Duce magnifico.

Il suo discorso è coronato da nutriti applausi.

Prende quindi la parola il sig. Vitale che plaude all'opera del fiduciario comunale dottor Piazza e tiene, con bella parola, avvinto l'uditorio per quasi un'ora sui problemi del sindacalismo. E' alla fine applauditissimo. Un operaio a nome dei compagni e compagne di lavoro esprime al dottor Piazza la loro gratitudine per il suo interessamento a pro dei Sindacati.

Trattate altre questioni d'ordine interno, l'assemblea si scioglie con soddisfazione generale.

S. VITO AL TAGLIAMENTO

Un comitato di beneficenza

Convocati dal Podestà e Segretario Politico del Fascio si sono riuniti presso la sede comunale il Presidente dell'Ente di Beneficenza sig. Friso, il corrispondente comunale dei Sindacati dott. Leschiutta, il sig. Alberghetti per il Dopolavoro, il sig. ing. Pascatti per l'Istituto Vial, il dott. Beggiato per i Commercianti, il dott. Aragona, il sig. Battison per la Milizia.

Avevano inoltre aderito e scusata la assenza per malattia il cav. Pascatti per gli Agricoltori, il cav. Carnielli per gli industriali, la signora Springolo del Fascio Femminile.

I convenuti, esaminata la situazione dell'Ente di Beneficenza nei confronti dell'eccezionale gravissimo periodo di crisi hanno deliberato di costituirsi in comitato predisponendo un piano di azione da svolgere con tutta urgenza onde lenire le conseguenze della disoccupazione operaia e della inclemente stagione.

Per un parto gemellare

A mezzo del nostro Comune venne assegnata la somma di L. 200 pervenuta dal Duce a favore della famiglia Marion Giovanni siccome ebbe un parto gemellare.

AZZANO DECIMO

Per le Scuole di Corva

Il nostro Podestà è stato autorizzato ad acquistare dal signor Perissinotti Vittorio Giuseppe fu Vincenzo un appezzamento di terreno per lire 8000, allo scopo di costruirvi due aule scolastiche per la frazione di Corva.

CASARSA

Promozione

Apprendiamo con vivo compiacimento che il tenente del 2. Regg. Fanteria, conte Carlo Alberto Pasolini è stato promosso al grado di capitano.

All'egregio Ufficiale le più sincere felicitazioni.

CRONACA GEMONESE

Un appello del Club Alpino

La presidenza della locale Sezione del Club Alpino Italiano ha diramato una circolare nella quale dice che le lusinghiere espressioni rivolte dall'Ill.mo Presidente Generale del C. A. I. gran. uff. Eliseo Porro, in occasione di una sua graditissima visita a Gemona, è motivo di legittimo orgoglio e nello stesso tempo di incitamento a perseverare in perfetta concordia di spiriti e di azione perchè l'Alpinismo, questa magnifica palestra di educazione fisica e morale, sempre più si affermi, si diffonda specialmente nella classe dei giovani.

Dopo di aver rivolto un caldo appello ai soci la circolare così prosegue:

« La nostra Sezione costituitasi, con l'entusiastico vostro concorso, or son due anni, già efficiente per numero e per attività alpinistica spiegata durante questo breve periodo di sua vita, deve proseguire nella via così felicemente intrapresa, cercando di allargare sempre più la cerchia dei soci sia per completare, coi maggiori mezzi posti a sua disposizione, il proprio attrezzamento già iniziatosi con l'avvenuto acquisto di corde, di carte topografiche e di guide, sia per poter collaborare fattivamente, specie con le Sezioni della nostra zona, al fine di portare l'Alpinismo, anche in questo angolo della Patria, a quel grado di sviluppo al quale sono pervenute le numerose ed attive società straniere che giungono al nostro confine ».

E così conclude:

« Prima di esporre qui sotto alcune avvertenze, permetteteci che anche a nome vostro giunga un vivo ringraziamento all'Ill.mo sig. Comandante 18. Alpini ed a tutti i Sigg. Ufficiali del Reggimento all'Ill.mo sig. Comandante ed ai sigg. Ufficiali della 55. Legione Alpina della M. V. S. N. nonchè al rappresentante l'autorità Comunale locale, che in ogni circostanza si sono prestati per rendere più agevole il nostro compito.

« A tutti voi infine fedeli soci di Tarvisio, del Canal del Ferro, di Val Resia, di Venzone, di Montenars, di Osoppo, di Tarcento, di Artegna, di S. Daniele, di Tricesimo, di Udine, di Cividale e di Gemona porgiamo i nostri più cordiali alpinistici saluti ».

Alla circolare seguono queste avvertenze:

Nel corso dell'anno saranno indette varie gite ed escursioni in modo che possa partecipare il maggior numero di soci, e nel contempo verranno effettuate delle escursioni adatte ad alpinisti provetti. Come, al solito, si pubblicheranno di volta in volta i programmi sui giornali della provincia.

Si fa noto che i soci di questa sezione si distinguono in: 1) Ordinari, con quota annua di l. 25; 2) Aggregati, con quota annua di l. 10 (a questa categoria possono far parte i membri di una famiglia avente già un socio ordinario). I nuovi soci di entrambe le categorie devono inoltre versare l'importo di l. 2 per la tessera all'atto dell'iscrizione. Si pregano i Soci di trasmettere le quote entro il 20 febbraio 1929 - VII per evitare ritardo nell'invio delle Riviste. Per i cambiamenti indirizzi deve essere corrisposta la tassa prescritta dallo Statuto in lire 1.

Le categorie sopra indicate hanno eguali diritti come dall'art. 8 dello Statuto del C. A. I. però i soci aggregati non ricevono pubblicazioni di alcun genere e non possono coprire cariche sociali. Le quote posono essere versate al rag. Vittorio Benedetti segretario della sezione del C. A. I. di Gemona od agli incaricati che rilascieranno relativa ricevuta. Per maggior semplificazione e speditezza si invitano i soci aderenti a dirigere la corrispondenza al predetto segretario. I soci che desidereranno munirsi del distintivo sociale potranno ritirarlo dal segretario della sezione dietro versamento dell'importo di l. 10.

Elargizione del Capo del Governo

Il Capo del Governo ha assegnato al nostro Comune la somma di L. 3000, da devolversi in natura ai più bisognosi del Paese. Saranno distribuite legna e farina ed altri generi alimentari, alle famiglie più povere e possibilmente più numerose. Il munifico gesto del Duce ha suscitato vivi consensi e profonda gratitudine, essendo giunto in un momento particolarmente critico per la classe operaia. Verranno rese note le modalità per la distribuzione.

Grave caduta

Ieri il sig. Arturo Strolli si era recato alla latteria di via Cappuccini. Nel ritorno camminando in discesa, causa lo strato di ghiaccio che copre la strada, è scivolato, producendosi la frattura di una costola.

E' stato subito ricoverato all'Ospedale civile.

Una simpatica riunione

Domenica fu offerto dal Comitato, nella sala sociale, sede del Dopolavoro, a tutti i partecipanti e collaboratori della grande mascherata svoltasi domenica 10 u. s., una fraterna bicchierata.

Erano presenti circa trecento persone che fecero onore al buon vino che il signor Podestà, G. Stroli, volle offrire con tanto gentile pensiero. All'ingresso il prof. Barazzutti fu fatto segno di calorose dimostrazioni da parte dei convenuti. Sedevano al tavolo centrale il Podestà, il segretario capo del Comune cav. Rossini, il prof. Barazzutti. Prese la parola il cav. Rossini, che lesse il rendiconto della grande mascherata, quale segretario della stessa, e in giusto compenso si ebbe uno scroscio di applausi. Aggiunse pure che l'attività folcloristica di Gemona non si arresterà qui perchè noi — disse — abbiamo una tradizione da difendere e dobbiamo per l'avvenire preparare grandi cose. Furono pure molto acclamati il podestà, il prof. Barazzutti, il sig. Pontotti. Un sincero plauso va pure dato all'instancabile maestro L. Fachin, che tutto diede per il buon esito della grande mascherata. Lo jazz-band dei mori (di colore) tenne ancor più allegra la bella riunione.

Una promozione

Apprendiamo con vivo compiacimento che il distinto tenente degli Alpini sig. E. Vetta, con l'ultimo Bollettino Militare fu promosso al grado di capitano e trasferito al 7. Regg. Fanteria a Milano.

All'ottimo ufficiale, che tante simpatie ha saputo cattivarsi durante la sua breve permanenza fra noi, l'augurio più fervido di una sempre più brillante carriera.

OSOPPO

Funebri Ricci

Sabato mattina alle ore 10. con numeroso concorso di persone, è stata accompagnata al cimitero la salma della piccola Anna Maria Ricci, unica e adorata figliola dei coniugi tenente Renato Ricci e Ada, assai conosciuti e stimati dalla cittadinanza. Ai funerali presero parte tutti gli ufficiali del Presidio: maggiore cav. Giovanni Bernardoni con i capitani Gemmellaro, Carradori, Platania, ten. Bellini e Franco, nonchè i marescialli e tutti i sottufficiali e numerosi soldati del 3.o Artiglieria Pesante. Al mesto trasporto parteciparono anche le rappresentanze e Autorità del paese e un forte numero di signori e signore. Avevano inviato corone e fiori: Papà — Mamma e Nonni — Civili e Militari del Deposito Munizioni di Osoppo, Mario Carradori, Famiglia Faleschini: l'adorata salma venne collocata in una sede provvisoria, sotto la cappella del cimitero.

Agli straziati genitori, e alle distinte famiglie Ricci e Valerio di Trieste giunga la espressione del nostro più sincero cordoglio.

Per il rimboscamento del Forte

Siamo informati che il Ministero della Guerra ha disposto perchè vengano piantati 60 mila alberi sul Forte e lungo i versanti dello stesso. Del provvedimento preso siamo veramente contenti.

Per l'Asilo

La direzione dell'Asilo dovrebbe provvedere a lasciare il locale che occupa presentemente, poichè è scaduta l'affittanza. L'istituzione sta molto a cuore della cittadinanza, e noi auguriamo che l'Asilo, al cui incremento esiste un fondo di circa 50 mila lire, non debba in nessun modo subire danni e interruzioni nel funzionamento.

ENEMONZO

Per la nomina del Podestà

Con vivissima ed incondizionata soddisfazione, la cittadinanza di Enemonzo, à ieri appresa la notizia della nomina a nostro Podestà dell'attuale Commissario Prefettizio dott. Giusto Bearzi. La scelta non poteva essere migliore, Il dott. Bearzi unisce ad una squisita signorilità una non comune competenza amministrativa ed un alto sentimento patriottico.

Per la stima di cui questa popolazione circonda il dott. Bearzi, del quale ha apprezzato le virtù ed il valore durante il periodo di commissariato, auguriamo che gli sia data la posibilità di compiere tutto quanto di utile e di buono è, senza dubbio, in animo suo di fare per il bene del Comune.

L'esultanza del Friuli per la riconciliazione fra Stato e Chiesa

A CIVIDALE

Le parole di mons. Liva

Abbiamo riferito ieri sulla solenne funzione celebrata nel maestoso Duomo di Cividale, presenti tutti i Canonici di quella insigne Collegiata, le autorità del luogo, le rappresentanze di Enti e Associazioni ecc. e una moltitudine di popolo. Ragioni di spazio ci impedirono di riportare le parole nobilissime pronunciate dal cav. uff. dott. mons. Valentino Liva Canonico Decano. Le pubblichiamo qui appresso:

La conciliazione
fra lo Stato e la Chiesa in Italia

Gesù Cristo, il divino Legislatore della carità verso il prossimo e per conseguenza verso la patria, insegnò ai popoli anche il dovere di conoscere e cogliere praticamente i grandi momenti dati dalla Provvidenza per il bene comune; e predisse pure le rovinose perdite, che deriverebbero dal disconoscimento e dalla noncuranza di questi momenti, quando pianse sulle future sorti della sua patria, sorda ed insensibile, e disse:

« O se conoscessi anche tu ciò che importa la tua pace; ma ora (per volontaria cecità) è ai tuoi occhi celato... (E ne verrà la rovina), perchè non hai conosciuto il tempo della tua visita ». (Luca XIX. 41.

Ora, o signori e fratelli, uno di questi momenti è stato a noi dato da Dio: il più solenne della nostra vita e della nostra storia contemporanea; decisivo per l'esaltazione della nostra fede e per la grandezza della nostra Patria; il momento del Trattato e del Concordato di pacificazione tra la Chiesa e lo Stato italiano.

Perciò noi convenuti qui per l'inno di ringraziamento fissiamo, pieni di gioia e di speranza, tutta l'anima nostra nel grande avvenimento.

Ed innanzi tutto esultiamo e glorifichiamo Dio, perchè la Chiesa cattolica e lo Stato nostro pervenuti a risolvere un funesto dissidio durato sessant'anni danno così pace e sicurezza a tante coscienze già turbate ed ansiose; luce e letizia ai tanti cuori già colmi di amarezza. Ora di pace massime per noi cresciuti e vissuti nel dolore più angoscioso, mentre tra la nostra Madre Chiesa e la nostra Madre Patria si era spezzato per una serie di infauste vicende storiche il sospirato e necessario accordo; d'onde un cumulo di opposizioni alla nostra Fede, alle persone ed alle cose della Chiesa, come disse Pio XI il 3 corr. ai rappresentanti della Università cattolica di Milano; ed una catena di dolori per tutti i buoni, nella scissione della cara Patria in più parti opposte.

Ma ora tutto ciò è cessato, e già biancheggia in Cielo l'alba di tempi nuovi, mentre sul volto della nostra Italia si ricompongono nella concordia i tratti della sua antica gloria cristiana al cospetto di tutto il mondo.

Esaltiamo e magnifichiamo la Chiesa uscita dal cuore del figlio di Dio; oggi solennemente riconosciuta libera nel suo immenso campo spirituale a bene di tutta l'umanità e massime di questa benedetta Italia, che ne è la sede visibile e provvidenziale riconosciuta nela sua necessaria sovranità, ordinata non a fini umani, nè a impertinenti invadenze politiche, ma alla missione divina di evangelizzare ed innalzare in una atmosfera superiore le anime per la loro nobilitazione e per la loro salvezza. Questo carattere e questa missione sono oggi riconosciute alla nostra Madre Chiesa per l'opera meravigliosa di Coloro che pensarono, vollero ed attuarono la pacificazione per la quale tutto il mondo civile si commuove: tutti i buoni esultano, pregano e piangono. E così per il consolidamento della famiglia viene riconosciuto a tutti gli effetti il matrimonio religioso; viene sanzionato il principio della istruzione religiosa nelle scuole, vengono riconosciuti gli ordini religiosi già soppressi.

Gloria e letizia al nostro amato Re, che nel suo giusto orgoglio regale in questi dì storici esultando della Sua grandiosa opera richiama gli illustri antenati della Sua gloriosa millenaria dinastia, che dalla Chiesa cattolica furono esaltati e posti tra i Santi sui nostri altari.

Per tutto ciò, come abbiamo già pregato, pregheremo ancora per il Pontefice magnanimo, per il Re sapiente, per i due eccelsi uomini dalla volontà ferrea e retta, che ebbero per l'alta impresa pieni poteri dal Santo Padre e da Sua Maestà il nostro Sovrano, e per quanti concorsero nella imperitura opera compiuta.

Ma una preghiera speciale per Colui, che col Suo genio, spoglio di pregiudizi e con la possente volontà seppe frangere un passato settario e preparare una solenne giustizia.

Faccia dunque l'Altissimo, che tutti gli italiani, deposto ogni preconcetto, ogni risentimento ed ogni rancore, stretti in una sola volontà, abbiano a vivere e ad operare in modo degno della loro Fede e di tutti i loro doveri cristiani e civili.

A CHIONS

In occasione della firma del Concordato fra lo Stato e la Santa Sede, il Fascio locale ha lanciato un patriottico elevato proclama, nel quale, fra l'altro, è detto:

Fascisti e Cittadini. La risoluzione di quel dissenso fra lo Stato Italiano e la Chiesa Cattolica che ebbe il nome di Questione Romana, è divenuta ormai, a maggior fortuna dell'Italia, un fatto compiuto mercè l'alto interessamento del Duce Benito Mussolini, creatore di quel Fascismo di cui ci onoriamo oggi più che mai di essere i seguaci fieri.

«Tutto nello Stato, nulla contro lo Stato»: ecco il detto nuovo del Duce, propiziatore delle nuove fortune d'Italia; ed al tripudio generale della Nazione, che intravvede nel suggellato accordo una nuova via di progresso per l'Italia ed il Mondo, aggiungiamo la nostra adesione di Fascisti, il nostro entusiastico plauso di Italiani!

Oggi, domenica, nella Chiesa parrocchiale, sarà celebrato un solenne Te Deum, al quale interverranno tutte le autorità.

A PRATA DI PORDENONE

Alla solenne messa con Te Deum celebrata oggi per lo storico avvenimento della riconciliazione tra lo Stato italiano e la Santa Sede, sono intervenute le autorità civili e militari, le rappresentanze del Fascio e delle organizzazioni patriottiche e religiose. Monsignor Concina, prima del canto del Te Deum, pronunciò un elevato patriottico discorso, dimostrando l'alto significato e l'importanza dell'accordo.

Chiuse rilevando un pensiero all'Italia al Re, al Duce e al Sommo Pontefice.

A S. GIOVANNI AL NATISONE

Ieri davanti a molto popolo, alle Autorità locali con a capo il Commissario prefettizio dott. cav. Gaspari, alle rappresentanze dei Fasci tutti con i relativi Segretari politici, presente altresì il Giudice Conciliatore comm. conte, dott. Enrico de Brandis, nella Chiesa parrocchiale di questo Capoluogo seguì, alle ore 11 antimeridiane, la celebrazione del grande fatto storico testè compiutosi a Roma, auspice il Duce Magnifico, con il canto di un solenne «Te Deum» officiante il parroco cav. Merluzzi che rivolse ai convenuti un patriottico ed infiammato discorso inspirato ad alti sensi di religione e di Patria.

Assistevano anche i rappresentanti dell'Esercito nelle persone del Tenente signor Angelo Santi del Campo-deposito esplosivi di Medeuzza e dell'egregio Maresciallo dei Reali Carabinieri sig. Carmine d'Argenio, assieme coi Preposti del Dopolavoro, degli Insegnanti e delle scolaresche, nonchè del Vice Conciliatore cav. uff. Desiderio Molinari e del personale Municipale.

La stessa cerimonia si svolse nella frazione di Corno officiante il sac. cav. Eugenio Zuliani Parroco locale.

A TOLMEZZO

Oggi nel pomeriggio alle ore 15 precise nella chiesa di S. Caterina si è cantato un solenne «Te Deum» di ringraziamento a Dio, presenti tutte le autorità civili, politiche, militari e religiose e le rappresentanze di istituti ed istituzioni con bandiere, vessilli e gagliardetti. Il tempio era stato parato a festa coi segni della Patria e della Chiesa.

Ha celebrato mons. Ordiner assistito dal clero locale e foraneo. La immensa folla cantò all'unisono col clero il salmo; e la commozione era generale, massimamente alla benedizione col Santissimo che seguì a cantico solenne.

A MANIAGO

Appena avuta notizia dello storico patto conchiuso a Roma, e per tre giorni di seguito a mezzodì le campane suonarono a festa e sui campanili e dagli uffici pubblici hanno sventolato le bandiere del Papa e del Re. Le associazioni cattoliche hanno pubblicato un caloroso manifesto.

D'accordo fra l'Ill.mo sig. Podestà e l'autorità ecclesiastica, alle 11.30 di oggi, domenica, le autorità civili, politiche, militari, le associazioni cattoliche, fasciste, patriottiche cittadine, la milizia, le organizzazioni giovanili le scolaresche d'ogni ordine grado coi rispettivi capi e con i propri vessilli si recarono in corteo, accompagnati dalla banda, in Duomo, dove è stato cantato un solenne Te Deum.

Don Enrico Castellarini ha tenuto una plendida orazione terminando con l'inneggiare al Sommo Pontefice, al Re, all'Italia e al suo Duce.

All'uscita, la banda suona gli inni fatidici. A tutte le case sventola il tricolore.

A RAGOGNA

Ieri nella Chiesa del Castello fu cantato il Te Deum per la pacificazione fra lo Stato e la Chiesa. Fascio, Balilla, Piccole Italiane, Avanguardisti, scolaresche coi loro insegnanti vi hanno assistito, accompagnati dai rispettivi gagliardetti. Notiamo inoltre: il Commissario prefettizio dott. Iarabek, i dottori Battistig e Loi, tutte le Associazioni Cattoliche del Comune con vessillo, tutto il clero e molto popolo.

A SAN DANIELE

Alle 11.30 precise di ieri in Duomo fu cantato un solenne Te Deum per l'avvenuta riconciliazione tra Stato e Chiesa. Nei posti distinti in coro erano tutte le autorità cittadine. Nel vasto spiazzo centrale che porta al coro avevano preso posto le rappresentanze delle varie Istituzioni locali con bandiera. Era presente un bel nucleo di Balilla e di Giovani Italiane. Il resto del Tempio era gremito di popolo. Prima che fosse cantato il salmo, è stato celebrata una messa semplice, a metà della quale, dal pergamo, l'arciprete mons. Paschini volle ricordare il fausto evento con parola vivamente commossa. Le cerimonie furono iniziate con l'inno pontificio, suonato all'organo dal maestro sacerdote Foraboschi, il quale accompagnò quindi con eccellenti suonate liturgiche le due cerimonie. Alla fine del Te Deum dalle magiche canne del magnifico istrumento uscirono solenni, commoventi e ammonitrici le vibranti note della Marcia Reale.

Il pubblico accolse commosso l'Inno Reale e quindi sfollò il Tempio, ringraziando in cuor suo una seconda volta l'Altissimo per avere concesso che ritorni l'armonia tra le due grandi Potenze che da Roma irradiano la loro luce spirituale in tutto il mondo.

Dirett. resp. DOMENICO DEL BIANCO
Tipogr. Dom. Del Bianco e Figlio - Udine

ORARIO FERROVIARIO

UDINE-TRIESTE

Partenze: 4.51 (O.) — 6.45 (A.) — 9.17 (D.) — 12.15 (D.) — 14.55 (A.) — 17.45 (O.) (da Gorizia) — 18.25 (D.) — 20.21 (A.).

Arrivi: 7.35 (O). — 8.47 (A.) — 11.05 (D.) — 15.35 (A) — 17.51 (D.) — 19.56 (A) — 20.15 (D.) — 23.45 (O.).

UDINE-VENEZIA

Partenze: 5.20 (A.) — 7 (D.) — 9.05 (A.) 11.18 (D.) — 16.05 (D.) — 18.05 (A.) — 20.30 (D.D.)

Arrivi: 4.15 (A.) — 7.38 (M.) da Pordenone — 9.50 (A.) — 9.27 (DD.) — 11.30 (D.) — 15.45 (A) — 18.15 (D.) — 21.40 (M.) (da Conegliano) — 23.50 (A).

UDINE-TARVISIO

Partenze: 3.35 (L.) — 4.50 (A.) — 9.45 (DD.) — 13 (A.) — 16.20 (A.) — 18.30 (D.).

Arrivi: 8.18 (A) — 10.57 (D.) — 14.46 (O. — 19.30 (A) — 20.04 (DD) — 24 (L.).

UDINE-SAN GIORGIO NOG.

Partenze: 5.35 — 7.50 (Grado) — 12.20 16.15 — 19.

Arrivi: 8.25 (Grado) — 12.54 — 15.50 — 17.58 (Grado) — 22.

Linea UDINE-CIVIDALE

Partenze da Udine: 6.15 — 8.10 — 10.25 — 13 (1) — 18.20 — 20.25.

Arrivi a Cividale: 6.50 — 8.40 — 12.55 — 15.30 — 18.45 — 20.55.

Partenze da Cividale: 7.20 — 9. — 15.30 17.25 — 19.45.

Arrivi a Udine: 7.45 — 9.30 — 14 — 16.50 — 19.15.

(1) Si effettua nei soli giorni festivi riconosciuti dallo Stato.

Linea CARNIA-VILLASANTINA

Partenze da Carnia: 7.20 — 8.15 — 10.45 14.30 — 19.35.

Arrivi a Villa Santina: 8 — 9.40 — 11.25 — 15.10 — 20.15.

Partenze da Villa Santina: 6.30 — 9 — 12.45 — 16 — 18.15.

Arrivi a Carnia: 7 — 9.40 — 13.25 — 17.25 — 18.55.

AVVISI ECONOMICI

Domande impiego cent. 10 per parola. Offerte impiego, smarrimenti, fitti cent. 15 per parola. Commerciali cent. 20 per parola, Matrimoniali cent. 30 per parola (minimo 10 parole). Tassa governativa di 20 cent. per ogni avviso di L. 15, oltre tale importo 1.50 per cento. — Recapito cassetta presso l'Ufficio Unione Pubblicità Italiana, via Manin 10, L. 2 per 10 giorni. Tassa previdenza giornalisti cent. 20 ogni 3 inserzioni o frazione. Questi avvisi si ricevono esclusivamente all'Unione Pubblicità Italiana, (via Daniele Manin 10).

FITTI

STANZA elegantemente ammobigliata affittasi presso famiglia distinta. Rivolgersi Cassetta 64 Unione Pubblicità, Udine.

CERCASI coniugi senza figli per custodia casa. Scrivere Cassetta 63 Unione Pubblicità, Udine.

AFFITTASI appartamento 5 vani ammobigliati. Scrivere Tomadini Maria, fermo posta.

AFFITTASI piccolo appartamento centrale ammobigliato. Via Manin 14.

COMMERCIALI

VENDESI macchina Express ottima. Via Romeo Battistig N. 3 (secondo piano).

VENDESI Macchinario completo per Sugherificio. Rivolgersi Avv. Zagato Udine, Via Vittorio Veneto 12.